

# DPR 29.09.1973 N.602

## Titolo I - Riscossione delle imposte

### Capo I - Versamenti diretti (1)

#### ART.1 - Modalità di riscossione

[1] Le imposte sui redditi sono riscosse mediante:

a) ritenuta diretta;

b) versamenti diretti del contribuente al concessionario e alle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato;

c) iscrizione nei ruoli.

-----  
(1) N. Redaz. - La partizione "Capo I - Versamenti diretti" e` stata introdotta dall'art. 1 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

#### ART.2 - Riscossione per ritenuta diretta

[1] Le imposte sono pagate per ritenuta diretta nei casi indicati dalla legge e secondo le modalità previste dalle norme sulla contabilità generale dello Stato.

#### ART.3 - Riscossione mediante versamenti diretti

[1] Sono riscosse mediante versamento diretto al concessionario:

1) le ritenute alla fonte effettuate, a norma degli articoli 23, 24, 25, 25 bis e 28 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, da parte di soggetti diversi da quelli indicati nel primo comma dell'art. 29 del predetto decreto e da quelli di cui al successivo comma del presente articolo;

2) (soppresso)

3) l'imposta sul reddito delle persone giuridiche, nonché l'imposta sostitutiva di cui all'articolo 16 bis del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, dovute in base alla dichiarazione annuale;(1)

4) (soppresso)

5) le ritenute alla fonte sui dividendi a norma degli articoli 27 e 73 del decreto indicato al n. 1);

6) l'imposta locale sui redditi dovuta in base alla dichiarazione annuale dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche che si avvalgono della facoltà di approvare il bilancio, a norma di leggi speciali, oltre sei mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

[2] Sono riscosse mediante versamento diretto alle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato:

a) le ritenute operate dalle amministrazioni della Camera dei deputati, del Senato e della Corte costituzionale a norma dell'art. 29, commi quarto e quinto, del decreto indicato al primo comma, n.1);

b) le ritenute operate ai sensi del comma 4 dell'articolo 27 del decreto indicato al primo comma, numero 1); (2)

c) l'imposta sul reddito delle persone fisiche dovuta in base alla dichiarazione annuale, nonché l'imposta sostitutiva di cui all'articolo 16 bis del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, ad esclusione dell'imposta applicabile sui redditi soggetti a tassazione separata ai sensi dell'articolo 16 del medesimo decreto; (2)

d) le ritenute alla fonte applicabili sui redditi di cui all'art. 26, comma 1, del decreto indicato al n. 1), maturati nel periodo d'imposta ancorché non corrisposti;

e) le ritenute alla fonte sui redditi di cui all'art. 26, comma 2, del decreto indicato al n. 1), maturati nel periodo d'imposta ancorché non corrisposti;

f) le ritenute sui redditi di cui all'articolo 26, commi 3, 3 bis e 5, del decreto indicato nel numero 1, ivi compresa la somma dovuta in caso di anticipato rimborso di obbligazioni e titoli similari.(2)

g) le ritenute alla fonte sui premi di cui all'art. 30 del decreto indicato al n. 1), maturati nel periodo d'imposta ancorché non corrisposti;

h) le ritenute alla fonte operate dalle aziende di credito e dagli istituti di credito a norma dell'art. 1 del D.L. 2 ottobre 1981, n. 546.

h bis) le ritenute operate dagli enti pubblici di cui alle tabelle A e B allegate alla legge 29 ottobre 1984, n. 720. (3)

-----  
(1) N. Redaz. - Numero **sostituito** dall'art. 12, comma 11, del D.Lgs. 21.11.97, n. 461, in vigore dal 01.07.98.

(2) N. Redaz. - Lettera **sostituita** dall'art. 12, comma 11, del D.Lgs. 21.11.97, n. 461, in vigore dal 01.07.98.

(3) N. Redaz. - Lettera **aggiunta** dall'art. 34, comma 3, della L. 23.12.2000, n. 388, in vigore dal 01.01.2001.

### ART.3 bis - Versamento diretto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche

[1] Il versamento dell'IRPEF, di cui alla lettera c) del secondo comma dell'articolo precedente, deve effettuarsi alle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato mediante delega irrevocabile del contribuente ad una delle aziende di credito di cui all'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni. La delega può essere conferita anche ad una delle casse rurali ed artigiane di cui al regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con la L. 4 agosto 1955, n. 707, avente un patrimonio non inferiore a lire cento milioni. L'azienda delegata deve rilasciare al contribuente una attestazione recante l'indicazione dell'importo dell'ordine di versamento e della data in cui lo ha ricevuto e l'impegno di effettuare il versamento in tesoreria per conto del contribuente entro il quinto giorno successivo. Le caratteristiche e le modalità di rilascio dell'attestazione, nonché le modalità per l'esecuzione dei versamenti in tesoreria e la trasmissione dei relativi dati e documenti all'amministrazione e per i relativi controlli sono stabiliti con decreto del Ministro per le finanze di concerto con il Ministro per il tesoro.

[2] Non si fa luogo al versamento di cui al precedente comma quando l'ammontare del versamento stesso non supera le lire mille.

### ART.4 - Acconti di imposta (1)

-----  
(1) N. Redaz. - Articolo abrogato dall'art. 16, L. 02.12.75, n. 576. Sulla disciplina degli acconti di imposta cfr., ora, L. 23.03.77, n. 97, art. 2, D.L. 23.12.77, n. 936, art. 4, D.L. 02.03.89, n. 69.

### ART.5 - Esattoria competente a ricevere il versamento diretto

-----  
N. Redaz. - Articolo abrogato dall'art. 24, comma 6, del D.Lgs. 09.07.97, n. 241.

### ART.5 bis - Versamento ad ufficio incompetente

[1] Il versamento diretto ad una sezione di tesoreria di imposte per le quali è prescritto il versamento ad un concessionario è valido, fermo restando il diritto del concessionario competente all'attribuzione dell'aggio, il cui pagamento verrà effettuato con ordinativo tratto su apertura di credito disposta a favore del competente intendente di finanza.

[2] Il versamento diretto al concessionario di imposte per le quali è prescritto il versamento ad una sezione di tesoreria è valido. Al concessionario che ha ricevuto il versamento non compete alcun aggio a carico dello Stato.

[3] Nelle ipotesi di cui ai commi precedenti si applica la sanzione di cui all'art. 93.

### ART.6 - Distinta dei versamenti diretti

[1] Il versamento diretto è ricevuto dai concessionari in base a distinta di versamento.

[2] La distinta di versamento deve indicare le generalità del contribuente, il domicilio fiscale, l'imposta e il periodo cui si riferisce il versamento; per i soggetti diversi dalle persone fisiche, in luogo delle generalità del contribuente, deve indicare la denominazione o la ragione sociale.

[3] Per ogni imposta e per ogni scadenza deve essere compilata separata distinta di versamento.

[4] Il concessionario rilascia quietanza di pagamento ed appone sulla distinta di versamento il numero della quietanza stessa.

[5] La distinta di versamento e la quietanza debbono essere conformi ai modelli approvati con decreto del Ministro per le finanze da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale.

[6] Il concessionario non può rifiutare le somme che il contribuente intende versare sempreché nella distinta non risultino assolutamente incerti i dati di cui al secondo comma.

## ART.7 - Versamento diretto mediante conti correnti postali

[1] Il versamento diretto può essere effettuato in danaro sull'apposito conto corrente postale intestato al concessionario su stampati conformi al modello approvato con decreto del Ministro per le finanze di concerto con il Ministro per le poste e telecomunicazioni da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale. In tal caso i certificati di allibramento e le ricevute relative ai versamenti debbono contenere le indicazioni previste dall'art. 6, secondo comma, per le distinte di versamento.

[2] (Comma abrogato dall'art. 3, D.L. 15.09.90, n. 261).

## ART.8 - Termini per il versamento diretto

[1] I versamenti diretti alle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato al concessionario devono essere eseguiti:

1) entro i primi quindici giorni del mese successivo a quello in cui è stata operata la ritenuta prevista dall'art. 3, comma 1, n. 1) e dal comma 2, lett. a), f) e h), e sono maturati i premi di cui alla lettera g) dello stesso comma 2;(1)

2) (soppresso)

3) nel termine stabilito per la presentazione della dichiarazione, per l'imposta sul reddito delle persone giuridiche e per l'imposta locale sui redditi nei casi previsti dai numeri 3) e 6) dell'articolo 3, primo comma, ed entro il 31 maggio, per l'imposta sul reddito delle persone fisiche nel caso previsto dal medesimo articolo 3, secondo comma, lettera c);

3 bis) entro il sedicesimo giorno del mese successivo alla chiusura del periodo di imposta per i versamenti previsti dall'art. 3, comma 2, lett. e); (2)

3 ter) entro i primi quindici giorni del mese successivo a quello di scadenza delle cedole o a quello di ciascuna scadenza periodica di interessi, premi ed altri frutti per i versamenti previsti dall'art. 3, secondo comma, lettera d);

4) (abrogato) (3)

5) entro il 15 aprile, il 15 luglio, il 15 ottobre ed il 15 gennaio di ciascun anno per le ritenute operate e gli importi versati dai soci nel trimestre solare precedente in relazione agli utili di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600. (4)

[2] (abrogato) (5)

[3] Le ritenute operate dall'Amministrazione postale ai sensi del secondo comma dell'art. 26 del DPR 29 settembre 1973, n. 600, sono versate in tesoreria secondo modalità da stabilire con decreto del Ministro per le finanze di concerto con il Ministro per il tesoro.

-----  
(1) N. Redaz. - Cfr. anche art. 5, comma 1, D.M. 28.12.93, n. 567.

(2) N. Redaz. - Numero modificato dall'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 23.12.99, n. 505, in vigore dal 15.01.2000.

(3) N. Redaz. - Numero abrogato dall'art. 12, comma 12, del D.Lgs. 21.11.97, n. 461, in vigore dal 01.07.98.

(4) N. Redaz. - Numero sostituito dall'art. 12, comma 12, del D.Lgs. 21.11.97, n. 461, in vigore dal 01.07.98.

(5) N. Redaz. - Comma abrogato dall'art. 12, comma 12, del D.Lgs. 21.11.97, n. 461, in vigore dal 01.07.98.

## ART.9 - Mancato o ritardato versamento diretto (1)

[1] Se non viene effettuato il versamento diretto nei termini stabiliti, sugli importi non versati o versati dopo la scadenza si applica l'interesse in ragione del cinque per cento annuo con decorrenza dal giorno successivo a quello di scadenza e fino alla data del pagamento o della scadenza della prima rata del ruolo in cui sono state iscritte le somme non versate.

[2] Qualora l'interesse non sia stato versato dal contribuente contestualmente all'imposta esso viene calcolato dall'ufficio ed iscritto a ruolo.

[3] L'interesse si applica anche sul maggior ammontare delle imposte o ritenute alla fonte riscuotibili mediante versamento diretto liquidato dall'Ufficio delle imposte ai sensi dell'art. 36 bis, secondo comma, e 36 ter del DPR 29 settembre 1973, n. 600.]

-----  
(1) N. Redaz. - Articolo abrogato dall'art. 37 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 17.08.99, n. 326, in vigore dal 21.09.99.

## **Capo II - Riscossione mediante ruoli (1)**

### CART.10 - Definizioni (2)

1. Ai fini del presente decreto si intende per:

a) "concessionario": il soggetto cui e` affidato in concessione il servizio di riscossione o il commissario governativo che gestisce il servizio stesso;

b) "ruolo": l'elenco dei debitori e delle somme da essi dovute formato dall'ufficio ai fini della riscossione a mezzo del concessionario.

-----  
(1) N. Redaz. - La partizione "Capo II - Riscossione mediante ruoli" e` stata introdotta dall'art. 1 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

(2) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 2 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

### ART.11 - Oggetto e specie dei ruoli (1)

1. Nei ruoli sono iscritte le imposte, le sanzioni e gli interessi.

2. I ruoli si distinguono in ordinari e straordinari.

3. I ruoli straordinari sono formati quando vi e` fondato pericolo per la riscossione.

-----  
1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

### ART.12 - Formazione e contenuto dei ruoli (1)

1. L'ufficio competente forma ruoli distinti per ciascuno degli ambiti territoriali in cui i concessionari operano. In ciascun ruolo sono iscritte tutte le somme dovute dai contribuenti che hanno il domicilio fiscale in comuni compresi nell'ambito territoriale cui il ruolo si riferisce.

2. Con decreto del Ministero delle finanze, di concerto con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sono stabiliti i dati che il ruolo deve contenere, i tempi e le procedure della sua formazione, nonché le modalità dell'intervento in tali procedure del consorzio nazionale obbligatorio fra i concessionari.

3. Nel ruolo deve essere comunque indicato il numero del codice fiscale del contribuente; in difetto non può farsi luogo all'iscrizione.

4. Il ruolo e` sottoscritto, anche mediante firma elettronica, dal titolare dell'ufficio o da un suo delegato. Con la sottoscrizione il ruolo diviene esecutivo.

-----  
(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 4 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.12 bis - Importo minimo iscrivibile a ruolo (1)

1. Non si procede ad iscrizione a ruolo per somme inferiori a lire ventimila; tale importo può essere elevato con il regolamento previsto dall'articolo 16, comma 2, della legge 8 maggio 1998, n. 146.

-----  
(1) N. Redaz. - Articolo aggiunto dall'art. 4 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.13 - Termine per la formazione e l'invio dei ruoli all'intendenza (1)

-----  
(1) N. Redaz. - Articolo abrogato dall'art. 37 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.14 - Iscrizioni a ruolo a titolo definitivo

[1] Sono iscritte a titolo definitivo nei ruoli:

- a) le imposte e le ritenute alla fonte liquidate ai sensi degli articoli 36 bis e 36 ter del DPR 29 settembre 1973, n. 600, al netto dei versamenti diretti risultanti dalle attestazioni allegate alle dichiarazioni;
- b) le imposte, le maggiori imposte e le ritenute alla fonte liquidate in base ad accertamenti definitivi;
- c) i redditi dominicali dei terreni e i redditi agrari determinati dall'ufficio in base alle risultanze catastali;
- d) i relativi interessi, soprattasse e pene pecuniarie.

## ART.15 - Iscrizioni nei ruoli in base ad accertamenti non definitivi

[1] Le imposte, i contributi ed i premi corrispondenti agli imponibili accertati dall'ufficio ma non ancora definitivi, nonché i relativi interessi, sono iscritti a titolo provvisorio nei ruoli, dopo la notifica dell'atto di accertamento per la meta` degli ammontari corrispondenti agli imponibili o ai maggiori imponibili accertati. (1)

[2] (Comma **abrogato** dall'art. 37 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99).

[3] Le disposizioni dei commi precedenti si applicano anche per l'iscrizione a ruolo delle ritenute alla fonte dovute dai sostituti d'imposta in base ad accertamenti non ancora definitivi.

-----  
(1) N. Redaz. - Comma sostituito dall'art. 4, del D.Lgs. 18.12.97, n.462, con decorrenza 01.01.98.

## ART.15 bis - Iscrizioni nei ruoli straordinari (1)

1. In deroga all'articolo 15, nei ruoli straordinari le imposte, gli interessi e le sanzioni sono iscritti per l'intero importo risultante dall'avviso di accertamento, anche se non definitivo.

-----  
1) N. Redaz. - Articolo aggiunto dall'art. 5 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.16 - [Versamenti diretti non computati] (1)

-----  
(1) N. Redaz. - Articolo soppresso dall'art. 3, D.P.R. 24.12.76, n. 920.

## ART.17 - Termini di decadenza per l'iscrizione a ruolo (1)

1. Le somme dovute dai contribuenti sono iscritte in ruoli resi esecutivi a pena di decadenza:

- a) entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione, per le somme che risultano dovute a seguito dell'attività di liquidazione prevista dall'articolo 36 bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600; (2)

b) entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione, per le somme che risultano dovute a seguito dell'attività di controllo formale prevista dall'articolo 36 ter del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600; (2)

c) entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo, per le somme dovute in base agli accertamenti dell'ufficio.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 6 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

(2) N. Redaz. - Tali disposizioni, per effetto dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, si applicano con riferimento alle dichiarazioni presentate a decorrere dall'1 gennaio 1999.

## ART.18 - Ripartizione delle imposte in rate (1)

-----

(1) N. Redaz. - Articolo abrogato dall'art. 37 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.19 - Dilazione del pagamento (1)

1. L'ufficio, su richiesta del contribuente, può concedere, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà dello stesso, la ripartizione del pagamento delle somme iscritte a ruolo fino ad un massimo di sessanta rate mensili ovvero la sospensione della riscossione per un anno e, successivamente, la ripartizione del pagamento fino ad un massimo di quarantotto rate mensili. Se l'importo iscritto a ruolo è superiore a cinquanta milioni di lire, il riconoscimento di tali benefici è subordinato alla prestazione di idonea garanzia mediante polizza fidejussoria o fidejussione bancaria.

2. La richiesta di rateazione deve essere presentata, a pena di decadenza, prima dell'inizio della procedura esecutiva.

3. In caso di mancato pagamento della prima rata o, successivamente, di due rate:

a) il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione;

b) l'intero importo iscritto a ruolo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in unica soluzione;

c) il carico non può più essere rateizzato.

4.- Le rate mensili nelle quali il pagamento è stato dilazionato ai sensi del comma 1 scadono l'ultimo giorno di ciascun mese.

4-bis. Se, in caso di decadenza del contribuente dal beneficio della dilazione, il fidejussore non versa l'importo garantito entro trenta giorni dalla notificazione di apposito invito, contenente l'indicazione delle generalità del fidejussore stesso, delle somme da esso dovute e dei presupposti di fatto e di diritto della pretesa, il concessionario può procedere ad espropriazione forzata nei suoi confronti sulla base dello stesso ruolo emesso a carico del debitore.-----

1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 7 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

2) N. Redaz. - Comma aggiunto dal D.Lgs. 28/03/2001

## ART.19 bis - Sospensione della riscossione per situazioni eccezionali (1)

1. Se si verificano situazioni eccezionali, a carattere generale o relative ad un'area significativa del territorio, tali da alterare gravemente lo svolgimento di un corretto rapporto con i contribuenti, la riscossione può essere sospesa, per non più di dodici mesi, con decreto del Ministero delle finanze.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo aggiunto dall'art. 7 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.20 - Interessi per ritardata iscrizione a ruolo (1)

Sulle imposte o sulle maggiori imposte dovute in base alla liquidazione ed al controllo formale della dichiarazione od all'accertamento d'ufficio si applicano, a partire dal giorno successivo a quello di scadenza del pagamento e fino alla data di consegna al concessionario dei ruoli nei quali tali imposte sono iscritte, gli interessi al tasso del cinque per cento annuo. (2)

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 8 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

(2) N. Redaz. - Comma modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 17.08.99, n. 326, in vigore dal 21.09.99.

## ART.21 - Interessi per dilazione del pagamento (1)

[1] Sulle somme il cui pagamento e` stato rateizzato o sospeso ai sensi dell'articolo 19, comma 1, si applicano gli interessi al tasso del sei per cento annuo. (2)

[2] L'ammontare degli interessi dovuti e` determinato nel provvedimento con il quale viene accordata la prolungata rateazione dell'imposta ed e` riscosso unitamente all'imposta alle scadenze stabilite.

[3] I privilegi generali e speciali che assistono le imposte sui redditi sono estesi a tutto il periodo per il quale la rateazione e` prolungata e riguardano anche gli interessi previsti dall'art. 20 e dal presente articolo.

-----

(1) N. Redaz. - Rubrica sostituita dall'art. 9 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

(2) N. Redaz. - Comma sostituito dall'art. 9 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.22 - Attribuzione degli interessi

[1] Gli interessi di cui agli articoli 20 e 21 spettano all'ente destinatario del gettito delle imposte cui si riferiscono.

## ART.23 - Esecutorieta` dei ruoli (1)

-----

(1) N. Redaz. - Articolo abrogato dall'art. 37 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.24 - Consegna del ruolo al concessionario (1)

1. L'ufficio consegna il ruolo al concessionario dell'ambito territoriale cui esso si riferisce secondo le modalita` indicate con decreto del Ministero delle finanze, di concerto con il Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica.

2. Con lo stesso o con separato decreto sono individuati i compiti che possono essere affidati al consorzio nazionale obbligatorio fra i concessionari relativamente alla consegna dei ruoli e le ipotesi nelle quali l'affidamento dei ruoli ai concessionari avviene esclusivamente con modalita` telematiche.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.25 - Cartella di pagamento (1)

1. Il concessionario notifica la cartella di pagamento, ~~entro l'ultimo giorno del quarto mese successivo a quello di consegna del ruolo~~, al debitore iscritto a ruolo o al coobbligato nei confronti dei quali procede.

2. La cartella di pagamento, redatta in conformita` al modello approvato con decreto del Ministero delle finanze, contiene l'intimazione ad adempiere l'obbligo risultante dal ruolo entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione, con l'avvertimento che, in mancanza, si procedera` ad esecuzione forzata.

3. Ai fini della scadenza del termine di pagamento il sabato e` considerato giorno festivo.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 11 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

(2) N. Redaz. - Parole soppresse dal D.Lgs. 28/03/2001

## ART.26 - Notificazione della cartella di pagamento

[1] La cartella e` notificata dagli ufficiali della riscossione o da altri soggetti abilitati dal concessionario nelle forme previste dalla legge ovvero, previa eventuale convenzione tra comune e concessionario, dai messi comunali o dagli agenti della polizia municipale. La notifica puo` essere eseguita anche mediante invio di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso, la cartella e` notificata in plico chiuso e la notifica si considera avvenuta nella data indicata nell'avviso di ricevimento sottoscritto da una delle persone previste dal secondo comma. (1) o dal portiere dello stabile dove e` l'abitazione, l'ufficio o l'azienda (2)

[2] Quando la notificazione della cartella di pagamento avviene mediante consegna nelle mani proprie del destinatario o di persone di famiglia o addette alla casa, all'ufficio o all'azienda, non e` richiesta la sottoscrizione dell'originale da parte del consegnatario.

[3] Nei casi previsti dall'art. 140 del codice di procedura civile, la notificazione della cartella di pagamento si effettua con le modalita` stabilite dall'art. 60 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e si ha per eseguita nel giorno successivo a quello in cui l'avviso del deposito e` affisso nell'albo del comune.

[4] Il concessionario deve conservare per cinque anni la matrice o la copia della cartella con la relazione dell'avvenuta notificazione o l'avviso di ricevimento ed ha l'obbligo di farne esibizione su richiesta del contribuente o dell'amministrazione.

[5] Per quanto non e` regolato dal presente articolo si applicano le disposizioni dell'art. 60 del predetto decreto.

-----

(1) N. Redaz. - Comma sostituito dall'art. 12 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

(2) N. Redaz: - Parole aggiunte dal D.Lgs. 28/03/2001.

## ART.27 - Luogo e tempo del pagamento (1)

-----

(1) N. Redaz. - Articolo abrogato dall'art. 37 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.28 - Modalita` di pagamento (1)

1. Il pagamento delle somme iscritte a ruolo puo` essere effettuato presso gli sportelli del concessionario, le agenzie postali e le banche. In caso di versamento presso le agenzie postali e le banche i costi dell'operazione sono a carico del contribuente.

2. Fuori del territorio nazionale, il pagamento puo` essere effettuato mediante bonifico bancario sul conto corrente bancario indicato dal concessionario nella cartella di pagamento.

3. Con decreto del Ministero delle finanze sono stabilite le modalita` di pagamento, anche con mezzi diversi dal contante; in ogni caso, tali modalita` devono essere tali da assicurare l'indicazione del codice fiscale del contribuente e gli estremi identificativi dell'imposta pagata.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 13 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.



## ART.28 bis - Pagamento delle imposte dirette mediante cessione di beni culturali

[1] I soggetti tenuti al pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, dell'imposta locale sui redditi, dei tributi erariali soppressi di cui all'art. 82 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 e relativi interessi, soprattasse e pene pecuniarie possono cedere allo Stato, in pagamento totale o parziale delle imposte stesse e degli accessori, i beni indicati negli artt. 1, 2 e 5 della L. 1 giugno 1939, n. 1089, e successive modificazioni e integrazioni, gli archivi o singoli documenti dichiarati di notevole interesse storico a norma dell'art. 36 del D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409, nonché le opere di autori viventi o la cui esecuzione risalga anche ad epoca inferiore al cinquantennio, di cui lo Stato sia interessato all'acquisizione. La disposizione non si applica ai sostituti d'imposta.

[2] La proposta di cessione, contenente la descrizione dettagliata dei beni offerti corredata da idonea documentazione deve essere presentata al Ministero per i beni culturali e ambientali.

[3] L'Amministrazione per i beni culturali e ambientali attesta per ogni singolo bene l'esistenza delle caratteristiche previste dalla vigente legislazione di tutela e dichiara, per i beni e le opere di cui al primo comma, l'interesse dello Stato ad acquisirli. (1)

[4] Le condizioni ed il valore della cessione sono stabiliti con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali di concerto con il Ministro delle finanze, sentita un'apposita commissione nominata con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali, presieduta dallo stesso Ministro o da un suo delegato e composta da due rappresentanti del Ministero per i beni culturali e ambientali, da due rappresentanti del Ministero delle finanze e da un rappresentante del Ministero del tesoro. Nella proposta di cessione l'interessato può chiedere di essere sentito dalla commissione, personalmente o a mezzo di un suo delegato.

[5] (2)

[6] La proposta di cessione non sospende il pagamento delle imposte di cui al primo comma.

[7] L'interessato può revocare la propria proposta di cessione all'atto dell'audizione presso la commissione, ovvero nei quindici giorni successivi, con atto notificato al Ministero per i beni culturali e ambientali.

[8] Il decreto di cui al quarto comma è emanato entro sei mesi dalla data di presentazione della proposta di cessione ed è notificato al richiedente. Entro i due mesi successivi dalla data di notifica del decreto il proponente notifica al Ministero per i beni culturali e ambientali, a pena di decadenza, la propria accettazione.

[9] Nel caso di cessione di beni mobili, i beni devono essere consegnati entro i trenta giorni successivi alla notifica dell'accettazione. La consegna comporta il trasferimento della proprietà dei beni allo Stato.

[10] Nel caso di cessione di beni immobili, il trasferimento allo Stato avviene a condizione che i beni siano liberi da ipoteche e da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli. Il decreto di cui al quarto comma e la dichiarazione di accettazione, con firma autenticata, costituiscono titolo per la trascrizione del trasferimento nei registri immobiliari. Il trasferimento dei beni allo Stato ha effetto dalla data di notifica della dichiarazione di accettazione.

[11] Dopo il trasferimento dei beni l'interessato può chiedere il rimborso delle imposte eventualmente pagate nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della proposta di cessione e quella della consegna dei beni o della trascrizione, ovvero può utilizzare, anche frazionatamente, l'importo dalla cessione per il pagamento delle imposte indicate nel primo comma, la cui scadenza è successiva al trasferimento dei beni.

[12] Qualora l'interessato nei cinque anni successivi al trasferimento dei beni non abbia potuto utilizzare per il pagamento delle imposte indicate nel primo comma l'importo integrale della cessione, può chiedere il rimborso della differenza, senza corresponsione di interessi.

[13] Le disposizioni dei precedenti commi si applicano anche nei confronti degli eredi del cedente.

[14] Qualora l'Amministrazione dello Stato non intenda acquisire i beni offerti in cessione, il Ministro per i beni culturali e ambientali con proprio decreto, di concerto con il Ministro delle finanze, provvede ai sensi del precedente ottavo comma.

-----

(1) N. Redaz. - Comma sostituito dall'art. 14, comma 1, lett. a), della L. 15.05.97, n. 127, in vigore dal 18.05.97.

(2) N. Redaz. - Comma abrogato dall'art. 14, comma 1, lett. b), della L. 15.05.97, n. 127, in vigore dal 18.05.97.

## ART.29 - Rilascio della quietanza

[1] Per ogni pagamento di imposte iscritte a ruolo il concessionario deve rilasciare quietanza al contribuente e deve farne annotazione nella scheda intestata al contribuente.

[2] (Comma abrogato dall'art. 37 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99).

[3] Il concessionario può rilasciare la quietanza sulla cartella di pagamento. In tale caso la quietanza, oltre ad essere annotata nel ruolo o nella scheda, deve essere trascritta in apposito registro, numerato, timbrato e siglato in ogni foglio, prima dell'uso, dall'ufficio delle imposte.

[4] Le quietanze possono essere firmate anche dai dipendenti del concessionario espressamente autorizzati dal titolare.

## ART.30 - Interessi di mora (1)

1. Decorso inutilmente il termine previsto dall'articolo 25, comma 2, sulle somme iscritte a ruolo si applicano, a partire dalla data della notifica della cartella e fino alla data del pagamento, gli interessi di mora al tasso determinato annualmente con decreto del Ministero delle finanze con riguardo alla media dei tassi bancari attivi.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 14 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.31 - Imputazione dei pagamenti

[1] Il concessionario non può rifiutare pagamenti parziali di rate scadute e pagamenti in acconto per rate di imposte non ancora scadute.

[2] Tuttavia se il contribuente è debitore di rate scadute il pagamento non può essere imputato alle rate non scadute se non per la eventuale eccedenza sull'ammontare delle prime, comprese le indennità di mora, i diritti e le spese maturati a favore del concessionario.

[3] Nei riguardi delle rate scadute l'imputazione è fatta, rata per rata, iniziando dalla più remota, al debito d'imposta, di soprattassa, di pena pecuniaria e poi al debito per indennità di mora e non può essere fatta ai diritti ed alle spese maturati a favore del concessionario se non dopo la completa estinzione del debito per le rate scadute e relative indennità di mora.

[4] Per i debiti di imposta già scaduti l'imputazione è fatta con preferenza alle imposte o quote di imposta meno garantite e fra imposte o quote di imposta ugualmente garantite con precedenza a quella più remota.

[5] Per quanto non è regolato dal presente articolo si applicano le norme degli articoli 1193 e 1194 del codice civile.

## ART.32 - Responsabilità solidale dei nuovi possessori di immobili

[1] Agli effetti dell'imposta locale sui redditi i nuovi possessori di immobili a titolo di proprietà o di altri diritti reali rispondono, solidalmente con i precedenti possessori, delle imposte, soprattasse e interessi iscritti od iscrivibili a ruolo a nome di questi ultimi per il periodo di tempo successivo alla data del titolo che serve per base alla voltura catastale.

[2] Tuttavia nei casi in cui la presentazione di domanda di voltura catastale non abbia avuto effetto nei ruoli, l'intendente di finanza dispone, su richiesta dell'interessato, che vengano escussi soltanto i nuovi possessori con espresso divieto al concessionario di compiere qualsiasi procedura sui beni dei precedenti.

## ART.33 - Responsabilità solidale per l'imposta locale sui redditi

[1] Quando il presupposto dell'imposta locale sui redditi si verifica unitariamente nei confronti di più soggetti, ciascuno di essi è tenuto in solido al pagamento dell'imposta, soprattasse, pene pecuniarie e interessi iscritti a ruolo, salvo rivalsa nei confronti degli altri in proporzione alla quota di spettanza dei redditi.

[2] La solidarietà di cui al precedente comma non opera se il possesso dei redditi spetta a più soggetti in forza di diritti reali di diversa natura.

#### ART.34 - Responsabilità solidale per l'imposta sui redditi delle persone fisiche

[1] Le persone i cui redditi per l'accertamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche sono stati cumulati con quelli del soggetto iscritto a ruolo sono responsabili in solido con il soggetto medesimo per il pagamento dell'imposta, soprattasse, pene pecuniarie e interessi iscritti a nome di quest'ultimo.

[2] La responsabilità solidale stabilita dal comma precedente opera anche nella ipotesi in cui non si fa luogo, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, al computo cumulativo dei redditi ai soli fini della determinazione dell'aliquota.

[3] Quando non ricorrono le ipotesi di cui ai commi precedenti le persone indicate nelle lettere a) e b) dell'articolo 4 del predetto decreto sono comunque solidalmente responsabili, limitatamente al valore dei beni ad esse ceduti a qualsiasi titolo dal soggetto passivo, per il pagamento delle imposte da questo dovute per l'anno in cui è avvenuta la cessione e per gli anni precedenti.

#### ART.35 - Solidarietà del sostituto di imposta

[1] Quando il sostituto viene iscritto a ruolo per imposte, soprattasse e interessi relativi a redditi sui quali non ha effettuato né le ritenute a titolo di imposta né i relativi versamenti, il sostituto è coobbligato in solido.

#### ART.36 - Responsabilità ed obblighi degli amministratori, dei liquidatori e dei soci

[1] I liquidatori dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche che non adempiono all'obbligo di pagare, con le attività della liquidazione, le imposte dovute per il periodo della liquidazione medesima e per quelli anteriori rispondono in proprio del pagamento delle imposte se soddisfano crediti di ordine inferiore a quelli tributari o assegnano beni ai soci o associati senza avere prima soddisfatto i crediti tributari. Tale responsabilità è commisurata all'importo dei crediti di imposta che avrebbero trovato capienza in sede di graduazione dei crediti.

[2] La disposizione contenuta nel precedente comma si applica agli amministratori in carica all'atto dello scioglimento della società o dell'ente se non si sia provveduto alla nomina dei liquidatori.

[3] I soci o associati, che hanno ricevuto nel corso degli ultimi due periodi di imposta precedenti alla messa in liquidazione danaro o altri beni sociali in assegnazione dagli amministratori o hanno avuto in assegnazione beni sociali dai liquidatori durante il tempo della liquidazione, sono responsabili del pagamento delle imposte dovute dai soggetti di cui al primo comma nei limiti del valore dei beni stessi, salvo le maggiori responsabilità stabilite dal codice civile.

[4] Le responsabilità previste dai commi precedenti sono estese agli amministratori che hanno compiuto nel corso degli ultimi due periodi di imposta precedenti alla messa in liquidazione operazioni di liquidazione ovvero hanno occultato attività sociali anche mediante omissioni nelle scritture contabili.

[5] La responsabilità di cui ai commi precedenti è accertata dall'ufficio delle imposte con atto motivato da notificare ai sensi dell'art. 60 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.

[6] Avverso l'atto di accertamento è ammesso ricorso secondo le disposizioni relative al contenzioso tributario di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 636. Si applica il primo comma dell'articolo 39.

#### ART.37 - Rimborso di ritenute dirette

[1] Il contribuente assoggettato a ritenuta diretta puo` ricorrere all'intendente di finanza della provincia nella quale ha il domicilio fiscale, per errore materiale, duplicazione o inesistenza totale o parziale dell'obbligazione tributaria entro il termine di decadenza di quarantotto mesi chiedendo il rimborso. (1)

[2] Avverso la decisione dell'intendente di finanza ovvero trascorsi novanta giorni dalla data di presentazione del ricorso senza che sia intervenuta la decisione dell'intendente di finanza, il contribuente puo` ricorrere alla commissione di primo grado secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 636.

[3] Al rimborso l'intendente di finanza provvede mediante ordinativo di pagamento entro il termine di trenta giorni dalla data in cui il provvedimento di accoglimento del ricorso si e` reso definitivo.

-----

(1) N. Redaz. - Comma modificato dall'art. 34, comma 5, della L. 23.12.2000, n. 388, in vigore dal 01.01.2001.

### ART.38 - Rimborso di versamenti diretti

[1] Il soggetto che ha effettuato il versamento diretto puo` presentare all'intendente di finanza nella cui circoscrizione ha sede il concessionario presso la quale e` stato eseguito il versamento istanza di rimborso, entro il termine di decadenza di quarantotto mesi dalla data del versamento stesso, nel caso di errore materiale, duplicazione ed inesistenza totale o parziale dell'obbligo di versamento. (1)

[2] L'istanza di cui al primo comma puo` essere presentata anche dal percipiente delle somme assoggettate a ritenuta entro il termine di decadenza di quarantotto mesi dalla data in cui la ritenuta e` stata operata. (2)

[3] L'intendente di finanza, sentito l'ufficio delle imposte, provvede al rimborso mediante ordinativo di pagamento.

[4] Si applicano il secondo e terzo comma dell'articolo precedente.

[5] Quando l'importo del versamento diretto effettuato ai sensi del primo comma, n. 3), o del secondo comma, lettera c), dell'art. 3 e` superiore a quello dell'imposta liquidata in base alla dichiarazione ai sensi dell'art. 36 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, l'intendente di finanza provvede al rimborso della differenza con ordinativo di pagamento, su proposta dell'ufficio.

-----

(1) N. Redaz. - Comma modificato dall'art. 1, comma 5, L. 13.05.99, n. 133.

(2) N. Redaz. - Comma modificato dall'art. 34, comma 6, della L. 23.12.2000, n. 388, in vigore dal 01.01.2001.

### ART.39 - Sospensione amministrativa della riscossione (1)

1. Il ricorso contro il ruolo di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, non sospende la riscossione; tuttavia, l'ufficio delle entrate o il centro di servizio ha facolta` di disporla in tutto o in parte fino alla data di pubblicazione della sentenza della commissione tributaria provinciale, con provvedimento motivato notificato al concessionario e al contribuente. Il provvedimento puo` essere revocato ove sopravvenga fondato pericolo per la riscossione.

2. Sulle somme il cui pagamento e` stato sospeso ai sensi del comma 1 e che risultano dovute dal debitore a seguito della sentenza della commissione tributaria provinciale si applicano gli interessi al tasso del sette per cento annuo; tali interessi sono riscossi mediante ruolo formato dall'ufficio che ha emesso il provvedimento di sospensione.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 15 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

### ART.40 - Rimborso dell'imposta a seguito di decisione delle commissioni tributarie (1)

-----

(1) N. Redaz. - Articolo abrogato dall'art. 37 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

#### ART.41 - Rimborso d'ufficio

[1] Quando emergono errori materiali o duplicazioni dovuti all'ufficio delle imposte, questo provvede ad effettuare il rimborso delle maggiori somme iscritte a ruolo.

[2] La stessa disposizione si applica, per il rimborso della differenza, quando l'ammontare della ritenuta di acconto sugli importi che hanno concorso alla determinazione del reddito imponibile, risultanti dai certificati dei sostituti di imposta o quando questi non siano previsti, da altra idonea documentazione, allegati alla dichiarazione, e` superiore a quello dell'imposta liquidata in base alla dichiarazione ai sensi dell'art. 36 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, nonche` per i crediti di imposta derivanti dalla liquidazione delle dichiarazioni effettuata ai sensi dello stesso art. 36 bis.

[3] Nel caso di cui al comma precedente al rimborso provvede, su proposta dell'ufficio delle imposte, l'intendente di finanza con ordinativo di pagamento entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della proposta.

#### ART.42 - DPR 602/73 modif. con D. Lgs. 26/02/99, n. 46 - Esecuzione del rimborso

[1] Del rimborso disposto l'ufficio delle imposte da` avviso al contribuente nonche` al cessionario nei casi previsti dall'articolo 43 bis. (1)

[2] Il concessionario e` tenuto a rimborsare anche l'indennita` di mora eventualmente riscossa.

[3] Le liquidazioni di rimborso sono trascritte in elenchi nominativi con l'indicazione della causa e dei documenti che le giustificano.

[4] L'elenco di rimborso e` consegnato al concessionario il quale, sulla base di esso, restituisce al contribuente le somme gia` rimosse ovvero le imputa alle rate scadute e non ancora rimosse.

[5] Se il rimborso si riferisce a rate non ancora rimosse il concessionario annota nella scheda del contribuente l'avvenuta compensazione.

[6] Sono ritenuti validi i rimborsi eseguiti dal concessionario sotto la propria responsabilita` fino alla concorrenza di lire cinquantamila su quietanza di persona diversa dal nominativo iscritto nell'elenco di sgravio, previo ritiro, con rilascio di apposita ricevuta, della bolletta di pagamento totale o parziale dell'imposta cui lo sgravio si riferisce.

[7] (Comma abrogato dall'art. 37 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99).

-----

(1) N. Redaz. - Comma cosi` sostituito dall'art. 3, comma 94, della L. 28.12.95, n. 549.

#### ART.42 bis - *DPR 602/73 modif. con D. Lgs. 26/02/99, n. 46* - Esecuzione del rimborso d'ufficio tramite procedura automatizzata (1)

[1] Per l'esecuzione dei rimborsi previsti dall'articolo 38, quinto comma, e dell'articolo 41, secondo comma, emergenti a seguito della liquidazione delle imposte effettuata a norma dell'articolo 36 bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, gli uffici delle imposte si avvalgono della procedura di cui al presente articolo.

[2] Entro l'anno solare successivo alla data di scadenza del termine della presentazione della dichiarazione dei redditi gli uffici e i centri di servizio formano, per ciascun anno di imposta, liste di rimborso che contengono, in corrispondenza di ciascun nominativo, le generalita` dell'avente diritto, il numero di registrazione della dichiarazione originante il rimborso e l'ammontare dell'imposta da rimborsare, nonche` riassunti riepilogativi, sottoscritti dal titolare dell'ufficio o da chi lo sostituisce, che riportano gli estremi ed il totale delle partite di rimborso delle singole liste.

[3] Il centro informativo della Direzione generale delle imposte dirette, sulla base delle liste di rimborso formate dagli uffici delle imposte, predispone gli elenchi di rimborso e determina per ciascuna partita l'ammontare degli interessi calcolati a norma del successivo art. 44 bis. Gli elenchi di rimborso sono sottoscritti dal direttore del centro informativo o da chi lo sostituisce che attesta la corrispondenza tra le partite incluse negli elenchi e quelle riportate nelle liste dagli uffici nonché l'esattezza del computo degli interessi. Gli elenchi contengono, per ogni soggetto avente diritto, le generalità e il domicilio fiscale, nonché l'ammontare dell'imposta da rimborsare e degli interessi e il numero di registrazione della dichiarazione originante il rimborso.

[4] Sulla scorta degli elenchi di rimborso predisposti dal centro informativo, la Direzione generale delle imposte dirette, in base a decreto del Ministro delle Finanze, emette, con imputazione al competente capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, uno o più ordinativi diretti collettivi di pagamento estinguibili mediante commutazione di ufficio in vaglia cambiari non trasferibili della Banca d'Italia, i cui numeri identificativi sono riportati negli elenchi stessi, in corrispondenza di ogni partita da rimborsare. Gli elenchi di rimborso fanno parte integrante degli ordinativi di pagamento. La quietanza è redatta con l'indicazione del numero e dell'importo complessivo dei rimborsi e con riferimento ai dati identificativi dei vaglia emessi, riportati negli elenchi.

[5] Gli ordinativi di pagamento possono essere estinti, a richiesta degli aventi diritto e secondo modalità indicate nel modello di dichiarazione dei redditi, mediante accredito in conto corrente bancario a norma dell'art. 1, lettera b), del D.P.R. 25 gennaio 1962, n. 71. Con decreto del Ministro delle Finanze, di concerto con il Ministro del Tesoro, sono stabiliti i termini ed i modi di estinzione mediante accredito.

[6] I vaglia cambiari sono spediti per raccomandata ovvero, se di importo superiore a lire 10 milioni, per assicurata dalla competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato all'indirizzo del domicilio fiscale degli aventi diritto, senza obbligo di avviso. I vaglia stessi, ai sensi dell'art. 51, lettera i), del D.P.R. 29 marzo 1973, n. 156, hanno corso mediante il pagamento, a carico dello Stato, delle tasse postali determinate secondo i criteri e modalità di cui al D.P.R. 9 febbraio 1972, n. 171.

[7] Non si fa luogo al rimborso di somme il cui importo non eccede L. 1.000.

[8] Le operazioni di predisposizione degli elenchi di rimborso e quelle di emissione dei vaglia cambiari relativi ai singoli ordinativi di pagamento vengono realizzate mediante procedure automatizzate dal centro informativo della Direzione generale delle imposte dirette e dalla Banca d'Italia - Sezione di tesoreria provinciale dello Stato che emette i vaglia, secondo le modalità stabilite con apposito decreto del Ministro per le Finanze di concerto con il Ministro per il tesoro.

#### **ART.43 - DPR 602/73 – Recupero di somme erroneamente rimborsate**

[1] L'ufficio delle imposte procede mediante iscrizione in ruolo speciale, non oltre il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in cui fu eseguito il rimborso o, se più ampio, non oltre il termine di cui al primo comma dell'art. 43 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, al recupero delle somme erroneamente rimborsate e degli interessi eventualmente corrisposti, dandone comunicazione al contribuente.

[2] Se successivamente al rimborso viene notificato avviso di accertamento ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, le somme che in base all'avviso stesso risultano indebitamente rimborsate, anche in dipendenza della imposta o della maggiore imposta accertata, sono iscritte in ruolo speciale unitamente agli interessi eventualmente corrisposti, ferma restando per la imposta o la maggiore imposta accertata l'applicazione degli interessi ai sensi dell'art. 20. Nell'avviso di accertamento deve essere espressamente indicato l'ammontare delle somme rimborsate e dei relativi interessi da iscriversi nel ruolo predetto.

[3] L'intendente di finanza dà comunicazione all'ufficio delle imposte competente dei rimborsi eseguiti mediante ordinativo di pagamento.

#### **ART.43 bis - Cessione dei crediti di imposta**

1. Le disposizioni degli articoli 69 e 70 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, si applicano anche alle cessioni dei crediti chiesti a rimborso nella dichiarazione dei redditi. Il cessionario non può cedere il credito oggetto della cessione. Gli interessi di cui al primo comma dell'articolo 44 sono dovuti al cessionario.

2. Ferma restando nei confronti del contribuente che cede i crediti di cui al comma 1 l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 43, il cessionario risponde in solido con il contribuente fino a concorrenza delle somme indebitamente rimborsate, a condizione che gli siano notificati gli atti con i quali, l'ufficio delle entrate o il centro di servizio procedono al recupero delle somme stesse.

3. L'atto, di cessione deve essere notificato all'ufficio delle entrate o al centro di servizio nonche' al concessionario del servizio della riscossione presso il quale e' tenuto il conto fiscale di cui all'articolo 78, commi 28 e seguenti, della legge 30 dicembre 1991, n. 413.

-----  
N. Redaz. - Articolo aggiunto dall'art. 3, comma 94, della L. 28.12.95, n. 549.

### **ART.43 ter - DPR 602/73 - Cessione delle eccedenze nell'ambito del gruppo**

1. Le eccedenze dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi risultanti dalla dichiarazione dei redditi delle societa' o enti appartenenti ad un gruppo possono essere cedute, in tutto o in parte, a una o piu' societa' o all'ente dello stesso gruppo, senza l'osservanza delle formalita' di cui agli articoli 69 e 70 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

2. Nei confronti dell'amministrazione finanziaria la cessione delle eccedenze e' efficace a condizione che l'ente o societa' cedente indichi nella dichiarazione gli estimi dei soggetti cessionari e gli importi ceduti a ciascuno di essi. (1)

3. (2)

4. Agli effetti del presente articolo appartengono al gruppo l'ente o societa' controllante e le societa' da questo controllate; si considerano controllate le societa' per azioni, in accomandita per azioni e a responsabilita' limitata le cui azioni o quote sono possedute dall'ente o societa' controllante o tramite altra societa' controllata da questo ai sensi del presente articolo per una percentuale superiore al 50 per cento del capitale, fin dall'inizio del periodo di imposta precedente a quello cui si riferiscono i crediti di imposta ceduti. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in ogni caso, alle societa' e agli enti tenuti alla redazione del bilancio consolidato ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, e del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, e alle imprese, soggette all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, indicate nell'elenco di cui alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 38 del predetto decreto n. 127 del 1991 e nell'elenco di cui alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 40 del predetto decreto n. 87 del 1992.

5. Si applicano le disposizioni del comma 2 dell'articolo 43 bis.

-----  
(1) N. Redaz. - Comma modificato dall'art. 11, comma 1, lett. e), del D.P.R. 14.10.99, n. 542.

(2) N. Redaz. - Comma soppresso dall'art. 11, comma 1, lett. e), del D.P.R. 14.10.99, n. 542. Per la cessione delle eccedenze di imposta nell'ambito del gruppo, si veda l'art. 5 del medesimo D.P.R. n. 542/99.

### **ART.44 - Interessi per ritardato rimborso di imposte pagate**

[1] Il contribuente che abbia effettuato versamenti diretti o sia stato iscritto a ruolo per un ammontare di imposta superiore a quello effettivamente dovuto per lo stesso periodo ha diritto, per la maggior somma effettivamente pagata, all'interesse del 2,5 per cento (1) per ognuno dei semestri interi, escluso il primo, compresi tra la data del versamento o della scadenza dell'ultima rata del ruolo in cui e' stata iscritta la maggiore imposta e la data dell'ordinativo emesso dall'intendente di finanza o dell'elenco di rimborso.

[2] L'interesse di cui al primo comma e' dovuto, con decorrenza dal secondo semestre successivo alla presentazione della dichiarazione, anche nelle ipotesi previste nell'art. 38, quinto comma e nell'art. 41, secondo comma.

[3] L'interesse e' calcolato dall'ufficio delle imposte, che lo indica nello stesso elenco di sgravio, o dall'intendente di finanza ed e' a carico dell'ente destinatario del gettito dell'imposta.

-----  
(1) N. Redaz. - Percentuale modificata dall'art. 3, comma 141, della L. 23.12.96, n. 662.

## ART.44 bis - Interessi per rimborsi eseguiti mediante procedura automatizzata

[1] Per i rimborsi effettuati con le modalità di cui all'art. 42 bis, l'interesse è dovuto con decorrenza dal secondo semestre solare successivo alla data di scadenza del termine di presentazione della dichiarazione fino alla data di emissione dell'ordinativo diretto collettivo di pagamento concernente il rimborso d'imposta, escludendo dal computo anche il semestre in cui tale ordinativo è emesso.

[2] Per il pagamento degli interessi sono emessi, unitamente agli ordinativi di cui all'art. 42 bis, che dispongono il rimborso d'imposta, ordinativi diretti collettivi di pagamento tratti sul competente capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, estinguibili con la procedura indicata nello stesso art. 42 bis. Negli ordinativi concernenti il pagamento degli interessi è fatto riferimento agli elenchi dei creditori facenti parte integrante degli ordinativi che dispongono il rimborso d'imposta.

[3] Sia per il rimborso d'imposta che per il pagamento degli interessi è emesso, per ciascun creditore, un unico vaglia cambiario.

[4] La quietanza relativa all'ordinativo per il pagamento degli interessi è redatta con annotazione di riferimento alla quietanza riguardante il corrispondente ordinativo di rimborso di cui all'art. 42 bis, quarto comma.

[5] (Comma abrogato dall'art. 11, D.L. 30.12.1979, n. 660).

## TITOLO II - Riscossione coattiva (1)

### *Capo I - Disposizioni generali*

#### ART.45 - Riscossione coattiva (1)

1. Il concessionario procede alla riscossione coattiva delle somme iscritte a ruolo, degli interessi di mora e delle spese di esecuzione secondo le disposizioni del presente titolo.

-----

(1) N. Redaz. - Titolo e articolo sostituiti dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

#### ART.46 - Delega ad altro concessionario (1)

1. Il concessionario cui è stato consegnato il ruolo, se l'attività di riscossione deve essere svolta fuori del proprio ambito territoriale, delega in via telematica per la stessa il concessionario nel cui ambito territoriale si deve procedere, fornendo ogni informazione utile in suo possesso circa i beni sui quali procedere. La delega può riguardare anche la notifica della cartella.

2. A seguito della delega, il pagamento delle somme iscritte a ruolo è eseguito al delegato.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

#### ART.47 - Gratuità delle trascrizioni, iscrizioni e cancellazioni di pignoramenti e ipoteche (1)

1. I conservatori dei pubblici registri mobiliari ed immobiliari eseguono le trascrizioni e le cancellazioni dei pignoramenti e le iscrizioni e le cancellazioni di ipoteche richieste dal concessionario, nonché la trascrizione dell'assegnazione prevista dall'articolo 85 in esenzione da ogni ~~tassa~~ **tributo** e diritto.



2. I conservatori sono altresì tenuti a rilasciare in carta libera e gratuitamente al concessionario l'elenco delle trascrizioni ed iscrizioni relative ai beni da lui indicati, contenente la specificazione dei titoli trascritti, dei crediti iscritti e del domicilio dei soggetti a cui favore risultano fatte le trascrizioni e le iscrizioni.

-----

- 1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.
- 2) N. Redaz: - Parola sostituita dal D.Lgs. 28/03/2001.

## ART.48 - Tasse e diritti per atti giudiziari (1)

1. Le tasse e i diritti per atti giudiziari dovuti in occasione ed in conseguenza del procedimento di riscossione coattiva sono ridotti alla metà e prenotati a debito per il recupero nei confronti della parte soccombente, quando questa non sia il concessionario.

2. Nei casi previsti dal comma 1 il concessionario non può abbandonare il procedimento in seguito al pagamento del credito, ma deve proseguirlo ai fini del recupero delle tasse e dei diritti prenotati a debito. In difetto, ne risponde in proprio.

-----

- (1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## Capo II - Espropriazione forzata

### Sezione I - Disposizioni generali

#### ART.49 - Espropriazione forzata (1)

1. Per la riscossione delle somme non pagate il concessionario procede ad espropriazione forzata sulla base del ruolo, che costituisce titolo esecutivo.

2. Il procedimento di espropriazione forzata è regolato dalle norme ordinarie applicabili in rapporto al bene oggetto di esecuzione, in quanto non derogate dalle disposizioni del presente capo e con esso compatibili; **gli atti relativi a tale procedimento sono notificati con le modalità previste dall'articolo 26».**

3. Le funzioni demandate agli ufficiali giudiziari sono esercitate dagli ufficiali della riscossione.

-----

- (1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.
- (2) N. Redaz: - Parole aggiunte dal D.Lgs. 28/03/2001.

#### ART.50 - Termine per l'inizio dell'esecuzione (1)

1. Il concessionario procede ad espropriazione forzata quando è inutilmente decorso il termine di sessanta giorni dalla notificazione della cartella di pagamento, salve le disposizioni relative alla dilazione ed alla sospensione del pagamento.

2. Se l'espropriazione non è iniziata entro un anno dalla notifica della cartella di pagamento, l'espropriazione stessa deve essere preceduta dalla notifica **« da effettuarsi con le modalità previste dall'articolo 26,»** di un avviso che contiene l'intimazione ad adempiere l'obbligo risultante dal ruolo entro cinque giorni.

3. L'avviso di cui al comma 2 è redatto in conformità al modello approvato con decreto del Ministero delle finanze e perde efficacia trascorsi centottanta giorni dalla data della notifica.

-----

- (1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.
- (2) N. Redaz: - Parole aggiunte dal D.Lgs. 28/03/2001.

#### ART.51 - Surroga del concessionario in procedimenti esecutivi già iniziati (1)

1. Qualora sui beni del debitore sia già iniziato un altro procedimento di espropriazione, il concessionario può dichiarare al giudice dell'esecuzione di volersi surrogare al creditore precedente, indicando il credito in relazione al quale la surroga è esercitata. La dichiarazione è notificata al creditore precedente ed al debitore.

2. Se entro dieci giorni dalla notificazione il creditore precedente o il debitore non hanno corrisposto al concessionario l'importo del suo credito, il concessionario resta surrogato negli atti esecutivi già iniziati e li prosegue secondo le norme del presente titolo.

3. Il concessionario può esercitare il diritto di surroga fino al momento dell'aggiudicazione o dell'assegnazione.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.52 - Procedimento di vendita (1)

1. La vendita dei beni pignorati è effettuata, mediante pubblico incanto o nelle altre forme previste dal presente decreto, a cura del concessionario, senza necessità di autorizzazione dell'autorità giudiziaria.

2. L'incanto è tenuto e verbalizzato dall'ufficiale della riscossione.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.53 - Cessazione dell'efficacia del pignoramento e cancellazione della trascrizione (1)

1. Il pignoramento perde efficacia quando dalla sua esecuzione sono trascorsi centoventi giorni senza che sia stato effettuato il primo incanto.

2. Se il pignoramento è stato trascritto in pubblico registro mobiliare o immobiliare, il concessionario, nell'ipotesi prevista dal comma 1 ed in ogni altro caso di estinzione del procedimento richiede entro dieci giorni al conservatore la cancellazione della trascrizione.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.54 - Intervento dei creditori (1)

1. I creditori che intendono intervenire nell'esecuzione debbono notificare al concessionario un atto contenente le indicazioni prescritte dal secondo comma dell'articolo 499 del codice di procedura civile.

2. L'intervento conferisce ai creditori soltanto il diritto di partecipare alla distribuzione della somma ricavata dalla vendita dei beni pignorati.

3. I creditori chirografari che intervengono oltre la data fissata per il primo incanto o, nel caso di espropriazione presso terzi, per l'assegnazione del credito pignorato, concorrono alla distribuzione della parte della somma ricavata che sopravanza dopo che sono stati soddisfatti i diritti del concessionario, dei creditori aventi diritto di prelazione e dei creditori chirografari intervenuti prima di detta data.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.55 - Divieto per il concessionario di acquisto dei beni pignorati (1)

1. Fermo il disposto degli articoli 539 e 553 del codice di procedura civile, il concessionario non può chiedere l'assegnazione dei beni pignorati, né rendersi acquirente dei medesimi negli incanti, neppure per interposta persona.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.56 - Deposito degli atti e del prezzo (1)

1. Gli atti del procedimento di espropriazione, compresa la prova degli adempimenti prescritti dall'articolo 498 del codice di procedura civile, sono depositati, a cura del concessionario, nella cancelleria del giudice dell'esecuzione nel termine di dieci giorni dalla vendita.
2. Nello stesso termine, salvo quanto previsto dal comma 3, la somma ricavata dalla vendita è consegnata al cancelliere per essere depositata nella forma dei depositi giudiziari.
3. Se nell'esecuzione non sono intervenuti altri creditori aventi diritto ad essere soddisfatti con preferenza o in via concorrente rispetto al concessionario, ovvero se la somma ricavata è sufficiente a soddisfarli integralmente, il giudice dell'esecuzione autorizza il concessionario a trattenere l'ammontare del suo credito, depositando in cancelleria l'eventuale eccedenza, ovvero, se non sono intervenuti altri creditori, restituendola al debitore.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.57 - Opposizione all'esecuzione o agli atti esecutivi (1)

1. Non sono ammesse:
  - a) le opposizioni regolate dall'articolo 615 del codice di procedura civile, fatta eccezione per quelle concernenti la pignorabilità dei beni;
  - b) le opposizioni regolate dall'articolo 617 del codice di procedura civile relative alla regolarità formale ed alla notificazione del titolo esecutivo.
2. Se è proposta opposizione all'esecuzione o agli atti esecutivi, il giudice fissa l'udienza di comparizione delle parti avanti a sé con decreto steso in calce al ricorso, ordinando al concessionario di depositare in cancelleria, cinque giorni prima dell'udienza, l'estratto del ruolo e copia di tutti gli atti di esecuzione.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.58 - Opposizioni di terzi (1)

1. L'opposizione prevista dall'articolo 619 del codice di procedura civile deve essere promossa prima della data fissata per il primo incanto.
2. L'opposizione non può essere proposta quando i mobili pignorati nella casa di abitazione o nell'azienda del debitore iscritto a ruolo o dei coobbligati, o in altri luoghi a lui «loro»; appartenenti «o dei medesimi coobbligati»; hanno formato oggetto di una precedente vendita nell'ambito di una procedura di espropriazione forzata promossa dal concessionario a carico del medesimo debitore.
3. Il coniuge, i parenti e gli affini fino al terzo grado del debitore iscritto a ruolo e dei coobbligati, per quanto riguarda i beni mobili pignorati nella casa di abitazione o nell'azienda del debitore o del coobbligato, o in altri luoghi a loro appartenenti, possono dimostrare la proprietà del bene esclusivamente con atti pubblici o scritture private di data certa anteriore:
  - a) alla presentazione della dichiarazione, se prevista e se presentata;
  - b) al momento in cui si è verificata la violazione che ha dato origine all'iscrizione a ruolo, se non è prevista la presentazione della dichiarazione o se la dichiarazione non è comunque stata presentata;
  - c) al momento in cui si è verificato il presupposto dell'iscrizione a ruolo, nei casi non rientranti nelle ipotesi di cui alle lettere a) e b).

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

(2) N. Redaz. - Parole sostituite e aggiunte dal D.Lgs. 28/03/2001.

## ART.59 - Risarcimento dei danni (1)

1. Chiunque si ritenga leso dall'esecuzione può proporre azione contro il concessionario dopo il compimento dell'esecuzione stessa ai fini del risarcimento dei danni.
2. Il concessionario risponde dei danni e delle spese del giudizio anche con la cauzione prestata, salvi i diritti degli enti creditori.

-----  
(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.60 - Sospensione dell'esecuzione (1)

1. Il giudice dell'esecuzione non può sospendere il processo esecutivo, salvo che ricorrano gravi motivi e vi sia fondato pericolo di grave e irreparabile danno.

-----  
(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.61 - Estinzione del procedimento per pagamento del debito (1)

1. Salvo quanto previsto dall'articolo 48, comma 1, il procedimento di espropriazione si estingue se il debitore o un terzo, in qualunque momento anteriore alla vendita, paga all'ufficiale della riscossione la somma portata dal ruolo, i relativi accessori e le spese, ovvero gli esibisce ~~la quietanza rilasciata dal concessionario.~~ «la prova dell'avvenuto pagamento»;

-----  
(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

(2) N. Redaz: - Parole sostituite e aggiunte dal D.Lgs. 28/03/2001.

## Sezione II - Disposizioni particolari in materia di espropriazione mobiliare

### ART.62 - Disposizioni particolari sui beni pignorabili (1)

1. I beni mobili indicati nel n. 4 del primo comma dell'articolo 514 del codice di procedura civile possono essere pignorati nei casi in cui sono soggetti al privilegio previsto dall'articolo 2759 del codice civile.
2. I frutti dei fondi del debitore soggetti al privilegio stabilito dall'articolo 2771 del codice civile possono essere pignorati nelle forme dell'espropriazione presso il debitore ancorche` i fondi stessi siano affittati.

-----  
(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

### ART.63 - Astensione dal pignoramento (1)

1. L'ufficiale della riscossione deve astenersi dal pignoramento o desistere dal procedimento quando e` dimostrato che i beni appartengano a persona diversa dal debitore iscritto a ruolo, dai coobbligati o dai soggetti indicati dall'articolo 58, comma 3, in virtu` di titolo avente data anteriore all'anno cui si riferisce l'entrata iscritta a ruolo. Tale dimostrazione puo` essere offerta soltanto mediante esibizione di atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero di sentenza passata in giudicato pronunciata su domanda proposta prima di detto anno.

-----  
(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

### ART.64 - Custodia dei beni pignorati (1)

1. Salvo quanto disposto dall'articolo 520, primo comma, del codice di procedura civile e dall'articolo 70, la custodia dei beni mobili pignorati e` affidata allo stesso debitore o a un terzo. Il concessionario non puo` essere nominato custode.
2. Il concessionario puo` in ogni tempo disporre la sostituzione del custode.

3. In mancanza di persone idonee all'affidamento della custodia, i beni pignorati sono presi in consegna dal comune.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

### ART.65 - Notifica del verbale di pignoramento (1)

1. Il verbale di pignoramento e` notificato al debitore.

2. La notificazione, se al pignoramento assiste il debitore o un suo rappresentante, e` eseguita mediante consegna allo stesso di una copia del verbale.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

### ART.66 - Avviso di vendita dei beni pignorati (1)

1. Per procedere alla vendita dei beni pignorati il concessionario affigge alla casa comunale, per cinque giorni consecutivi anteriori alla data fissata per il primo incanto, un avviso contenente «la descrizione dei beni e» l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo del primo e del secondo incanto.

2. Il primo incanto non puo` aver luogo prima che siano decorsi dieci giorni dal pignoramento. Il secondo incanto non puo` aver luogo nello stesso giorno stabilito per il primo e deve essere fissato non oltre il decimo giorno dalla data del primo incanto.

3. Su istanza del debitore o del concessionario, il giudice puo` ordinare che degli incanti, ferma la data fissata per gli stessi, sia data notizia al pubblico a mezzo di giornali o con altre idonee forme di pubblicita` commerciale. Le spese sono anticipate dalla parte richiedente.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

(2) N. Redaz: - Parole sostituite e aggiunte dal D.Lgs. 28/03/2001.

### ART.67 - Incanto anticipato (1)

1. Se vi e` pericolo di deterioramento dei beni pignorati o quando la conservazione degli stessi risulta eccessivamente onerosa, il giudice dell'esecuzione puo` autorizzare il concessionario a procedere all'incanto in deroga ai termini previsti dall'articolo 66.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

### ART.68 - Prezzo base del primo incanto (1)

1. Se il valore dei beni pignorati non risulta da listino di borsa o di mercato, il prezzo base del primo incanto e` determinato dal valore ad essi attribuito nel verbale di pignoramento.

2. Tuttavia, quando il concessionario lo richiede, e in ogni caso per gli oggetti preziosi, il prezzo base e` stabilito da uno stimatore designato dal giudice dell'esecuzione. Nello stesso modo si provvede, sentito il concessionario, se vi e` richiesta del debitore e la nomina dello stimatore risulti opportuna in rapporto alle particolari caratteristiche dei beni pignorati.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

### ART.69 - Secondo incanto (1)

1. Nel secondo incanto, salvo quanto previsto dall'articolo 539 del codice di procedura civile, i beni sono venduti al miglior offerente ad un prezzo non inferiore alla meta` del prezzo base del primo incanto.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.70 - Beni invenduti (1)

1. Se i beni restano invenduti anche al secondo incanto, il concessionario entro tre mesi procede alla vendita a trattativa privata per un prezzo non inferiore alla metà del prezzo base del secondo incanto o ad un terzo incanto ad offerta libera.
2. I beni rimasti invenduti anche dopo l'applicazione delle disposizioni del comma 1 sono messi a disposizione del debitore, che, ove ne sia stato effettuato l'asporto, è invitato a ritirarli entro il termine di quindici giorni dalla notificazione dell'invito.
3. Decorso inutilmente il termine di cui al comma 2, i beni non ritirati sono distrutti o donati, senza liberazione del debitore, ad enti di beneficenza ed assistenza, secondo le determinazioni del concessionario, che ne redige verbale.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.71 - Intervento degli istituti vendite giudiziarie (1)

1. Per l'asporto, la custodia e la vendita dei beni mobili, anche registrati, sottoposti a pignoramento, il concessionario può avvalersi degli istituti previsti dall'articolo 159 delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile.
2. Con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, sono stabilite le modalità di intervento dei predetti istituti nella procedura esecutiva e la remunerazione ad essi spettante.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## Sezione III - Disposizioni particolari in materia di espropriazione presso terzi

### ART.72 - Pignoramento di fitti o pigioni (1)

1. L'atto di pignoramento di fitti o pigioni dovute da terzi al debitore iscritto a ruolo o ai coobbligati contiene, in luogo della citazione di cui al numero 4) dell'articolo 543 del codice di procedura civile, l'ordine all'affittuario o all'inquilino di pagare direttamente al concessionario i fitti e le pigioni scaduti e non corrisposti nel termine di quindici giorni dalla notifica ed i fitti e le pigioni a scadere alle rispettive scadenze fino a concorrenza del credito per cui il concessionario procede.
2. Nel caso di inottemperanza all'ordine di pagamento si procede, previa citazione del terzo intimato e del debitore, secondo le norme del codice di procedura civile.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

### ART.73 - Pignoramento di cose del debitore in possesso di terzi (1)

1. Se il terzo, presso il quale il concessionario ha proceduto al pignoramento, si dichiara o si è dichiarato possessore di beni appartenenti al debitore iscritto a ruolo o ai coobbligati, il giudice dell'esecuzione ordina la consegna dei beni stessi al concessionario, che procede alla vendita secondo le norme del presente titolo.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

(2) N. Redaz: - Parole sostituite e aggiunte dal D.Lgs. 28/03/2001.

### ART.74 - Vendita e assegnazione dei crediti pignorati (1)

1. Il concessionario, per la vendita dei crediti pignorati e per l'~~assegnazione~~ **la riscossione** dei crediti a lui assegnati, si avvale della procedura prevista nel presente titolo.

2. Il concessionario, se diviene assegnatario di un credito verso lo Stato, pagabile a rate per un periodo che supera di quattro anni la scadenza del contratto di concessione, può cedere il credito all'erario e ha diritto al discarico della quota per inesigibilità.

3. Della cessione viene dato atto con verbale del cancelliere.

-----  
(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

(2) N. Redaz: - **Parole sostituite e aggiunte dal D.Lgs. 28/03/2001.**

## ART.75 - Pignoramenti presso pubbliche amministrazioni (1)

1. Se il pignoramento di crediti verso lo Stato, le regioni, le province, i comuni ed ogni altro ente sottoposto al controllo della corte dei conti ha avuto, in tutto o in parte, esito negativo, gli enti indicati non possono effettuare pagamenti in favore dell'esecutato per un periodo di cinque anni dalla data della dichiarazione prevista dall'articolo 547 del codice di procedura civile, se egli non prova, con attestazione rilasciata dal concessionario, l'avvenuto pagamento del credito per il quale si è proceduto.

2. La disposizione del comma 1 non si applica ai pagamenti corrispondenti a crediti dichiarati impignorabili per legge.

-----  
(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## Sezione IV - Disposizioni particolari in materia di espropriazione immobiliare

### ART.76 - Espropriazione immobiliare (1)

1. Il concessionario può procedere all'espropriazione immobiliare se ~~le somme iscritte a ruolo nei confronti del debitore superano complessivamente~~ **«l'importo complessivo del credito per cui si procede supera»** tre milioni di lire. Tale limite può essere aggiornato con decreto del Ministero delle finanze.

2. Il concessionario non procede all'espropriazione immobiliare se il valore del bene, determinato a norma dell'articolo 78 e diminuito delle passività ipotecarie aventi priorità sul credito per il quale si procede, è inferiore all'importo indicato nel comma 1.

-----  
(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

(2) N. Redaz: - **Parole sostituite e aggiunte dal D.Lgs. 28/03/2001.**

### ART.77 - Iscrizione di ipoteca (1)

1. Decorso inutilmente il termine di cui all'articolo 50, comma 1, il ruolo costituisce titolo per iscrivere ipoteca sugli immobili del debitore e dei coobbligati per un importo pari al doppio ~~delle somme complessivamente iscritte.~~ **«dell'importo complessivo del credito per cui si procede»**

2. Se ~~le somme complessivamente iscritte a ruolo non superano~~ **«l'importo complessivo del credito per cui si procede non supera»** il cinque per cento del valore dell'immobile da sottoporre ad espropriazione determinato a norma dell'articolo 78, il concessionario, prima di procedere all'esecuzione, deve iscrivere ipoteca. Decorso sei mesi dall'iscrizione senza che il debito sia stato estinto, il concessionario procede all'espropriazione.

-----  
(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

(2) N. Redaz: - **Parole sostituite e aggiunte dal D.Lgs. 28/03/2001.**

### ART.78 - Avviso di vendita (1)

1. Il pignoramento immobiliare si esegue mediante la trascrizione, a norma dell'articolo 555, secondo comma, del codice di procedura civile, di un avviso contenente:

a) le generalità del soggetto nei confronti del quale si procede;

- b) la descrizione degli immobili con le indicazioni catastali e la precisazione dei confini;
  - c) l'indicazione della destinazione urbanistica del terreno risultante dal certificato di cui all'articolo 18 della legge 27 febbraio 1985, n. 47;
  - d) il giorno, l'ora e il luogo del primo, del secondo e del terzo incanto, con intervallo minimo di venti giorni;
  - e) ~~l'ammontare delle somme complessivamente iscritte a ruolo, distinte~~ «l'importo complessivo del credito per cui si procede, distinto» per imposta, per periodo d'imposta, per interessi di mora e per spese di esecuzione già maturate;
  - f) il prezzo base dell'incanto;
  - g) la misura minima dell'aumento da apportare alle offerte;
  - h) l'avvertenza che le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario;
  - i) l'ammontare della cauzione ed il termine entro il quale deve essere prestata dagli offerenti;
  - l) il termine di versamento del prezzo di cui all'articolo 82, comma 1;
  - m) l'ingiunzione ad astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito i beni assoggettati all'espropriazione e i frutti di essi.
2. Entro cinque giorni dalla trascrizione l'avviso di vendita è notificato al soggetto nei confronti del quale si procede. In mancanza della notificazione non può procedersi alla vendita.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

(2) N. Redaz: - Parole sostituite e aggiunte dal D.Lgs. 28/03/2001.

#### ART.79 - Prezzo base e cauzione (1)

1. Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'articolo 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.
2. Se non è possibile determinare il prezzo base secondo le disposizioni del comma 1, il concessionario richiede l'attribuzione della rendita catastale del bene stesso al competente ufficio del territorio, che provvede entro centoventi giorni; se si tratta di terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedono la destinazione edificatoria, il prezzo è stabilito con perizia dell'ufficio del territorio.
3. La cauzione prevista dall'articolo 580 del codice di procedura civile è prestata al concessionario ed è fissata, per ogni incanto, nella misura del dieci per cento del prezzo base.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

#### ART.80 - Pubblicazione e notificazione dell'avviso di vendita (1)

1. Almeno venti giorni prima di quello fissato per il primo incanto l'avviso di vendita è inserito nel foglio degli annunci legali della provincia ed è affisso, a cura dell'ufficiale della riscossione, alla porta esterna della cancelleria del giudice dell'esecuzione e all'albo del comune o dei comuni nel cui territorio sono situati gli immobili.
2. Su istanza del soggetto nei confronti del quale si procede o del concessionario, il giudice può disporre che degli incanti, ferma la data fissata per gli stessi, sia data notizia al pubblico a mezzo di giornali o con altre idonee forme di pubblicità commerciale. Le spese sono anticipate dalla parte richiedente.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

#### ART.81 - Secondo e terzo incanto (1)



1. Se la vendita non ha luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide, si procede al secondo incanto nel giorno fissato dall'avviso di vendita e con un prezzo base inferiore di un terzo a quello precedente.

2. Qualora la vendita non abbia luogo nemmeno al secondo incanto, il concessionario procede ad un terzo incanto, con un prezzo base inferiore di un terzo a quello del precedente incanto.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.82 - Versamento del prezzo (1)

1. L'aggiudicatario deve versare il prezzo nel termine di trenta giorni dall'aggiudicazione.

2. Se il prezzo non è versato nel termine, il giudice dell'esecuzione con decreto dichiara la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa; il concessionario procede a nuovo incanto per un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, risulta inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente è tenuto al pagamento della differenza.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.83 - Progetto di distribuzione (1)

1. Se vi è intervento di altri creditori, il concessionario deposita nella cancelleria del giudice dell'esecuzione, nel termine di dieci giorni dal versamento del prezzo, unitamente agli atti del procedimento, un progetto di distribuzione delle somme ricavate.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.84 - Distribuzione della somma ricavata (1)

1. Il giudice dell'esecuzione, se non vi sono creditori intervenuti, provvede a norma dell'articolo 510, primo comma, del codice di procedura civile.

2. In caso di intervento di altri creditori, il giudice dell'esecuzione, apportate le eventuali variazioni al progetto di distribuzione presentato dal concessionario, provvede a norma dell'articolo 596 del codice di procedura civile.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.85 - Assegnazione dell'immobile allo Stato (1)

1. Se il terzo incanto ha esito negativo, il concessionario, nei dieci giorni successivi, chiede al giudice dell'esecuzione l'assegnazione dell'immobile allo Stato per il minor prezzo tra il prezzo base del terzo incanto e la somma per la quale si procede, depositando nella cancelleria del giudice dell'esecuzione gli atti del procedimento.

2. Il giudice dell'esecuzione dispone l'assegnazione, secondo la procedura prevista dall'articolo 590 del codice di procedura civile. Il termine per il versamento dell'eventuale conguaglio non può essere inferiore a sei mesi.

3. In caso di mancato versamento dell'eventuale conguaglio nel termine, il processo esecutivo si estingue se il concessionario, nei trenta giorni successivi alla scadenza di tale termine, non dichiara, su indicazione dell'ufficio che ha formato il ruolo, di voler procedere a un ulteriore incanto per un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello dell'ultimo incanto. Il processo esecutivo si estingue comunque se anche tale incanto ha esito negativo.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

### **Capo III - Disposizioni particolari in materia di espropriazione di beni mobili registrati**

#### **ART.86 - Fermo di beni mobili registrati (1)**

~~1. Qualora non sia possibile, per mancato reperimento del bene, eseguire il pignoramento di beni mobili del debitore o dei coobbligati iscritti in pubblici registri, la direzione regionale delle entrate ne dispone il fermo.~~

«1. Decorso inutilmente il termine di cui all'articolo 50, comma 1, il concessionario può disporre il fermo dei beni mobili del debitore o dei coobbligati iscritti in pubblici registri, dandone notizia alla Direzione regionale delle Entrate e alla Regione di residenza»

2. Il fermo si esegue mediante iscrizione del provvedimento che lo dispone nei registri mobiliari a cura del concessionario, che ne dà altresì comunicazione al soggetto nei confronti del quale si procede.

3. Chiunque circola con veicoli, autoscafi o aeromobili sottoposti al fermo è soggetto alla sanzione prevista dall'articolo 214, comma 8, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

4. Con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri dell'interno e dei lavori pubblici, sono stabiliti le modalità, i termini e le procedure per l'attuazione di quanto previsto nel presente articolo.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

(2) N. Redaz. - Parole sostituite e aggiunte dal D.Lgs. 28/03/2001.

### **Capo IV - Procedure concorsuali**

#### **Sezione I - Fallimento e liquidazione coatta amministrativa**

#### **ART.87 - Domanda di ammissione al passivo (1)**

1. Se il debitore è dichiarato fallito, ovvero sottoposto a liquidazione coatta amministrativa, il concessionario chiede, sulla base del ruolo, l'ammissione al passivo della procedura.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

#### **ART.88 - Ammissione al passivo con riserva (1)**

1. Se sulle somme iscritte a ruolo sorgono contestazioni, il credito è ammesso al passivo con riserva, anche nel caso in cui la domanda di ammissione sia presentata in via tardiva a norma dell'articolo 101 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

2. Nel fallimento, la riserva è sciolta dal giudice delegato con decreto, su istanza del curatore o del concessionario, quando è inutilmente decorso il termine prescritto per la proposizione della controversia davanti al giudice competente, ovvero quando il giudizio è stato definito con decisione irrevocabile o risulta altrimenti estinto.

3. Nella liquidazione coatta amministrativa, il commissario liquidatore provvede direttamente, o su istanza del concessionario, allo scioglimento della riserva nei casi indicati nel comma 2, apportando le conseguenti variazioni all'elenco dei crediti ammessi.

4. Il provvedimento di scioglimento della riserva è comunicato al concessionario dal curatore o dal commissario liquidatore mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Contro di esso il concessionario, nel termine di dieci giorni dalla comunicazione, può proporre reclamo al tribunale, che decide in camera di consiglio con decreto motivato, sentite le parti.

5. Se all'atto delle ripartizioni parziali o della ripartizione finale dell'attivo la riserva non risulta ancora sciolta si applicano, rispettivamente, il n. 3 dell'articolo 113 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 ed il secondo periodo del secondo comma dell'articolo 117 della medesima legge.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## ART.89 - Esenzione dell'azione revocatoria (1)

1. I pagamenti di imposte scadute non sono soggetti alla revocatoria prevista dall'articolo 67 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

## Sezione II - Concordato preventivo e amministrazione controllata

### ART.90 - Ammissione del debitore al concordato preventivo o all'amministrazione controllata (1)

1. Se il debitore è ammesso al concordato preventivo o all'amministrazione controllata, il concessionario compie, sulla base del ruolo, ogni attività necessaria ai fini dell'inserimento del credito da esso portato nell'elenco dei crediti della procedura.

2. Se sulle somme iscritte a ruolo sorgono contestazioni, il credito è comunque inserito in via provvisoria nell'elenco ai fini previsti dagli articoli 176, primo comma, e 181, terzo comma, primo periodo del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

-----

(1) N. Redaz. - Articolo sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. 26.02.99, n. 46, in vigore dal 01.07.99.

### ART.91 - Espropriazione di navi e aeromobili

[1] All'espropriazione di navi e aeromobili si applicano le norme di questo titolo sull'espropriazione immobiliare.

[2] Il termine ad adempiere fissato nell'avviso di mora è ridotto a ventiquattro ore.

[3] La trascrizione dell'avviso di vendita deve essere eseguita nei registri e con le modalità previste dal codice della navigazione per il pignoramento.

[4] Il prezzo base dell'incanto è determinato dal pretore, sentito, secondo i casi, il registro navale italiano o il registro aeronautico italiano.

[5] Non è applicabile l'art. 87 del presente decreto.

### ART.91 bis - Fermo dei veicoli a motore ed autoscafi

1. Qualora in sede di riscossione coattiva di crediti iscritti a ruolo non sia possibile, per mancato reperimento del bene, eseguire il pignoramento dei veicoli a motore e degli autoscafi di proprietà del contribuente iscritti nei pubblici registri, la direzione regionale delle entrate ne dispone il fermo.

2. Il provvedimento di fermo di cui al comma 1 si esegue mediante iscrizione nei registri mobiliari a cura del concessionario che provvede, altresì, a darne comunicazione al debitore.

3. Chiunque circoli con veicoli o autoscafi sottoposti al fermo è soggetto alla sanzione prevista dall'articolo 214, comma 8, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

4. Con decreto del Ministro delle Finanze, di concerto con i Ministri dell'interno e dei lavori pubblici, sono stabiliti le modalità, i termini e le procedure per l'attuazione di quanto previsto nel presente articolo.

-----

N. Redaz. - Articolo aggiunto dall'art. 5 del D.L. 31.12.96, n. 669.

## Titolo III - Sanzioni

### ART.92 - Versamenti diretti omessi o ritardati

-----

N. Redaz. - Articolo **abrogato** dall'art. 16, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 18.12.97, n. 471, con decorrenza 01.04.98.

*Per le relative sanzioni, si veda ora l'art. 13 del D.Lgs. n. 471/97.*

*Si riporta di seguito il testo dell'articolo in vigore prima dell'abrogazione:*

*Art. 92 - "Ritardati od omessi versamenti diretti*

*[1] Chi non esegue entro le prescritte scadenze i versamenti diretti previsti dall'art. 3, primo comma, numeri 3) e 6) e secondo comma, lettera c) o li effettua in misura inferiore e` soggetto alla soprattassa del quaranta per cento delle somme non versate. La soprattassa e` del cinquanta per cento nel caso che siano ritardati od omessi, in tutto o in parte, gli altri versamenti diretti previsti dall'art. 3. Le soprattasse si applicano anche sul maggiore ammontare delle imposte e delle ritenute alla fonte liquidato dall'ufficio delle imposte ai sensi degli articoli 36 bis, secondo comma, e 36 ter del DPR 29 settembre 1973, n. 600.*

*[2] Le soprattasse di cui al comma precedente sono rispettivamente ridotte al tre per cento e al dieci per cento se il versamento diretto viene eseguito entro i tre giorni successivi a quello di scadenza.*

*[3] (Comma abrogato dall'art. 13, D.L. 10.07.82, n. 429).*

*[4] E` fatto salvo in ogni caso il pagamento degli interessi previsti dell'art. 9."*

### ART.92 bis - Documentazione probatoria mancata o irregolare

-----

N. Redaz. - Articolo **abrogato** dall'art. 16, comma 1, del D.Lgs. 18.12.97, n. 471, con decorrenza 01.04.98.

*Si riporta di seguito il testo dell'articolo in vigore prima dell'abrogazione:*

*Art 92 bis - "Mancata o irregolare documentazione probatoria*

*1. E` soggetto alla pena pecuniaria dal 40 al 120 per cento della maggiore imposta liquidata ai sensi dell'articolo 36 bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, chi, a richiesta dell'ufficio, non esibisce o non trasmette idonea documentazione dei crediti di imposta spettanti e dei versamenti, nonche` degli oneri deducibili, delle detrazioni d'imposta, e delle ritenute alla fonte che hanno concorso a determinare l'imposta o il rimborso indicati nella dichiarazione dei redditi. In tali casi non si applica la soprattassa di cui al primo comma dell'articolo 92."*

### ART.93 - Ufficio incompetente

-----

N. Redaz. - Articolo **abrogato** dall'art. 16, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 18.12.97, n. 471, con decorrenza 01.04.98.

*Si riporta di seguito il testo dell'articolo in vigore prima dell'abrogazione:*

*Art. 93 - "Versamenti ad ufficio incompetente*

*[1] E` soggetto alla pena pecuniaria da un ventesimo ad un decimo delle somme versate:*

*a) chi esegue i versamenti diretti ad esattoria incompetente;*

*b) chi versa ad una sezione di tesoreria somme delle quali e` prescritto il versamento diretto al concessionario;*

*c) chi versa in esattoria somme delle quali e` prescritto il versamento diretto ad una sezione di tesoreria."*

## ART.94 - Distinte incomplete

-----  
N. Redaz. - Articolo **abrogato** dall'art. 16, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 18.12.97, n. 471, con decorrenza 01.04.98.

Per le relative sanzioni, si veda ora l'art. 15 del D.Lgs. n. 471/97.

Si riporta di seguito il testo dell'articolo in vigore prima dell'abrogazione:

*Art. 94 - "Incompletezza delle distinte di versamento*

*[1] Nei casi di incompletezza della distinta prevista dall'art. 6 o del documento di conto corrente postale di cui all'art. 7 si applica a carico del soggetto d'imposta la pena pecuniaria da lire diciottomila a lire centoventimila.*

*[2] Il concessionario e` tenuto a comunicare l'infrazione all'ufficio delle imposte."*

## ART.95- Ritenute alla fonte non operate

-----  
N. Redaz. - Articolo **abrogato** dall'art. 16, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 18.12.97, n. 471, con decorrenza 01.04.98.

Per le relative sanzioni, si veda ora l'art. 14 del D.Lgs. n. 471/97.

Si riporta di seguito il testo dell'articolo in vigore prima dell'abrogazione:

*Art. 95 - "Violazione dell'obbligo delle ritenute alla fonte*

*[1] Chi non opera in tutto o in parte le ritenute alla fonte e` soggetto alla sopratassa pari al venti per cento dell'ammontare non trattenuto, salva l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 92 quando sia stato omesso il versamento."*

## ART.96 - Crediti a contribuenti morosi

-----  
N. Redaz. - Articolo **abrogato** dall'art. 16, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 18.12.97, n. 471, con decorrenza 01.04.98.

Si riporta di seguito il testo dell'articolo in vigore prima dell'abrogazione:

*Art. 96 - "Pagamenti di crediti a contribuenti morosi*

*[1] Per l'inosservanza della disposizione dell'art. 77, primo comma, si applica la pena pecuniaria pari a un decimo della somma corrisposta."*

## ART.97 - Mancato pagamento mediante ruoli

Morosita` nel pagamento di imposte riscosse mediante ruoli

(**Commi da 1 a 5 - abrogati** dall'art. 16, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 18.12.97, n. 471).

(Comma 6 - **abrogato** dall'art. 25 del D.Lgs. 10.03.2000, n. 74, in vigore dal 15.04.2000).

(Comma 7 - **abrogato** dall'art. 16, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 18.12.97, n. 471).

## ART.98- APPLICAZIONE

-----  
N. Redaz. - Articolo **abrogato** dall'art. 16, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 18.12.97, n. 471, con decorrenza 01.04.98.

Si riporta di seguito il testo dell'articolo in vigore prima dell'abrogazione:

*Art. 98 - "Applicazione delle sanzioni*

*[1] Gli uffici delle imposte provvedono, con provvedimento motivato notificato al contribuente, all'applicazione delle pene pecuniarie e della sopratassa e a fare rapporto all'autorita` giudiziaria per le violazioni costituenti reato.*

[2] *Contro il provvedimento di irrogazione delle sanzioni e` ammesso ricorso secondo le disposizioni relative al contenzioso tributario di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 636.*

[3] *Le pene pecuniarie e soprattasse irrogate dagli uffici delle imposte sono iscritte in ruoli speciali entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui il provvedimento e` divenuto definitivo.*

[4] *Se e` stato proposto ricorso secondo le disposizioni relative al contenzioso tributario, il provvedimento si considera definitivo dopo sessanta giorni dalla notificazione della decisione della commissione centrale o della sentenza della corte di appello o dell'ultima decisione non impugnata.*

[5] *Le soprattasse dovute ai sensi dell'art. 92 sono iscritte direttamente in ruolo speciale in base alla dichiarazione alla quale i ritardati od omessi versamenti si riferiscono.*

[6] *Al pagamento delle soprattasse o delle pene pecuniarie sono obbligati in solido con il soggetto passivo o con il soggetto inadempiente, coloro che ne hanno la rappresentanza.*

[7] *L'ammontare delle pene pecuniarie e delle soprattasse spetta in ogni caso allo Stato."*

## **Titolo IV - Norme transitorie e finali**

### **ART.99 - Versamento delle ritenute sui dividendi**

[1] *Le ritenute alla fonte sugli utili indicati nell'art. 1 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, la cui distribuzione e` deliberata anteriormente all'1 gennaio 1974, sono versate alle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato nella misura e nei termini stabiliti nella stessa legge.*

### **ART.100 - Versamento in tesoreria e iscrizione a ruolo di tributi soppressi**

[1] *Le disposizioni degli articoli 168, 169, 170, 172, 260 e 264 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, seguitano ad applicarsi per i versamenti ivi previsti e relativi ai periodi di imposta anteriori all'1 gennaio 1974.*

[2] *Per le iscrizioni a ruolo di tributi soppressi in virtu` dell'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597, e relativi a periodi di imposta anteriori all'1 gennaio 1974 rimangono in vigore gli articoli 174, 175, 178, 180 e 183 del citato testo unico.*

[3] *Per i ricorsi proposti dall'1 gennaio 1974 si applicano le disposizioni dell'art. 15 del presente decreto.*

[4] *Le disposizioni dell'art. 176 del citato testo unico operano per le iscrizioni provvisorie relative ai periodi di imposta anteriori all'1 gennaio 1974.*

[5] *La riscossione dei tributi di cui al secondo comma iscritti nei ruoli principali e suppletivi e` ripartita in due rate consecutive con le scadenze indicate nell'art. 18.*

[6] *Gli aggi della riscossione mediante ruolo dei tributi soppressi restano a carico del contribuente.*

### **ART.100 bis - Acconti di imposte sui redditi dell'anno 1974**

[1] *I soggetti che in base alla dichiarazione annuale dei redditi presentata nell'anno 1973 e alle risultanze dei registri catastali al 31 agosto dello stesso anno, risultano possessori di redditi imponibili di ricchezza mobile delle categorie B e C/1, di redditi dominicali dei terreni e di redditi di fabbricati sono tenuti al pagamento, nella misura e con le modalita` stabilite nei seguenti articoli, di somme in acconto delle imposte sul reddito relative all'anno 1974 o al primo periodo d'imposta ricadente nell'anno stesso.*

[2] *Gli acconti non sono dovuti per i redditi imponibili di ricchezza mobile delle categorie B e C/1 relativi ad attivita` delle quali sia stata denunciata la cessazione entro il 31 dicembre 1973 ne` per i redditi imponibili di ricchezza mobile delle societa` cooperative e loro consorzi esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 11, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.*

[3] Sui redditi imponibili di ricchezza mobile delle categorie B e C/1 gli acconti non sono dovuti quando l'ammontare degli acconti stessi, determinato con le aliquote indicate nel successivo art. 100 ter, non supera le lire ventimila.

[4] Nei casi di trasformazione o fusione di società, avvenute posteriormente alla presentazione della dichiarazione di cui al primo comma, al pagamento degli acconti, commisurati agli imponibili dei soggetti preesistenti, sono tenuti i soggetti risultanti dalla trasformazione o fusione, ancorché l'iscrizione a ruolo sia effettuata a nome dei soggetti preesistenti.

#### ART.100 ter - Ammontare degli acconti

[1] Gli acconti d'imposta sono dovuti nella misura:

a) del 15% sui redditi imponibili di ricchezza mobile di categoria B dei soggetti indicati nell'art. 8, terzo comma, del DPR 29 gennaio 1958, n. 645;

b) del 10% sui redditi imponibili di ricchezza mobile di categoria B dei soggetti diversi da quelli di cui alla precedente lettera a);

c) del 10% sui redditi imponibili di ricchezza mobile di categoria C/1 degli artisti e dei professionisti;

d) del 7% sugli altri redditi imponibili di ricchezza mobile di categoria C/1;

e) del 12% sui redditi dominicali dei terreni e sui redditi dei fabbricati.

[2] L'aliquota di cui alla lett. a) è ridotta al 7,50% per i soggetti indicati negli artt. 6 e 26, ultimo comma, del DPR 29 settembre 1973, n. 601.

[3] Le aliquote indicate nei precedenti commi si applicano sui redditi imponibili di ricchezza mobile di categoria B e C/1 risultanti dalle dichiarazioni annuali presentate nell'anno 1973 e sui redditi dominicali dei terreni e sui redditi dei fabbricati risultanti dai registri catastali al 31 agosto dello stesso anno.

[4] Dall'ammontare degli acconti relativi agli imponibili di cui alla lett. c) del primo comma è dedotto un ammontare pari alle ritenute d'acconto operate ai sensi degli artt. 128 e 143 del D.P.R. 29 gennaio 1958, n. 645 sulle somme che hanno concorso a formare gli imponibili stessi.

#### ART.100 quater - Imputazione degli acconti alle imposte sul reddito dovute per l'anno 1974

[1] Gli acconti di imposta commisurati ai redditi imponibili di ricchezza mobile delle categorie B e C/1 sono detratti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche o dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche dovute per l'anno 1974 o per il primo periodo d'imposta ricadente nell'anno stesso.

[2] Gli acconti d'imposta commisurati ai redditi imponibili di società ed associazioni di cui all'art. 5 del DPR 29 settembre 1973, n. 597, sono detratti, nella proporzione indicata nel primo comma dello stesso articolo, dall'imposta sul reddito delle persone fisiche dovuta da ciascun socio o associato.

[3] Gli acconti d'imposta commisurati ai redditi dominicali dei terreni e ai redditi dei fabbricati sono detratti dall'imposta locale sui redditi dovuta per l'anno 1974.

[4] Nei casi di trasformazione e di fusione di cui agli artt. 15, secondo comma, e 16, quarto comma, del DPR 29 settembre 1973, n. 598, gli acconti commisurati ai redditi imponibili di ricchezza mobile delle società trasformate, fuse o incorporate sono detratti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche dovuta da ciascun socio o associato della società risultante dalla trasformazione o fusione o della società incorporante.

[5] Se gli acconti d'imposta sono di ammontare superiore alle imposte, cui sono rispettivamente imputabili, dovute in base alla dichiarazione dei redditi dell'anno 1974 o agli accertamenti d'ufficio ovvero alle risultanze dei registri catastali al 31 agosto dello stesso anno, il contribuente ha diritto al rimborso della differenza. Per i soggetti indicati, nell'art. 27 del DPR 29 settembre 1973, n. 598, il rimborso sarà effettuato solo se gli acconti risultino superiori alle imposte dovute per il periodo d'imposta costituito dalla frazione di esercizio posteriore al 31 dicembre 1973 e per il periodo d'imposta successivo.

## ART.100 Quinquies - Riscossione degli acconti

[1] Gli acconti d'imposta di cui all'art. 100 bis sono iscritti in ruoli straordinari riscuotibili in due rate con scadenza al giorno 10 dei mesi di settembre e novembre dell'anno 1974 o in unica soluzione a quest'ultima scadenza. La formazione dei ruoli straordinari non è soggetta all'autorizzazione dell'intendente di finanza prevista dall'art. 11, sesto comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602.

[2] La mancata iscrizione a ruolo degli acconti non fa venire meno il diritto alla riscossione dell'intero ammontare delle imposte dalle quali sono detraibili gli acconti medesimi.

[3] Ai fini della riscossione degli acconti di imposta vanno notificate speciali cartelle di pagamento recanti l'annotazione "acconti di imposta per l'anno 1974".

[4] Per la riscossione degli acconti di imposta di cui all'art. 100 bis si applicano le disposizioni del presente decreto.

## ART.100 Sexies - Iscrizione nei ruoli delle imposte dovute sui redditi dichiarati per l'anno 1974(1)

-----  
(1) N. Redaz. - Articolo abrogato dall'art. 16, L. 02.12.75, n. 576.

## ART.101 - Termini per sgravi e rimborsi relativi a tributi soppressi

[1] I termini per proporre ricorsi o istanze, pendenti all'1 gennaio 1974, decorrono da tale data e i ricorsi e le istanze sono proposti nei modi e nelle forme stabiliti dal presente decreto e dal decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 636.

## ART.102 - Responsabilità solidale e privilegi relativi a tributi soppressi

[1] Per i tributi di cui all'art. 100, secondo comma, seguitano ad applicarsi le disposizioni previste dagli articoli 196, 197, 207, 211, e 232 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645.

## ART.103 - Riscossione dei ruoli di enti diversi dallo Stato

[1] Le disposizioni di cui agli articoli 11 e 23 del presente decreto, concernenti rispettivamente la specie dei ruoli e l'esecutorietà dei medesimi, si applicano anche ai ruoli formati dagli enti locali per la riscossione dei tributi di propria pertinenza nonché ai ruoli di altri enti autorizzati per legge alla riscossione delle proprie entrate con tale procedura, ferma restando l'autonomia degli enti impositori che affidano per legge la riscossione delle proprie entrate ai concessionari, circa la ripartizione in rate dei carichi in riscossione.

## ART.104 - Disposizioni abrogate

[1] A decorrere dall'1 gennaio 1974 sono abrogate le disposizioni di cui al titolo X e al titolo XI, capo II, del testo unico delle leggi sulle imposte dirette approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, ed ogni altra disposizione non compatibile con le norme del presente decreto.

## ART.105 - Entrata in vigore

[1] Il presente decreto entra in vigore l'1 gennaio 1974.



SOMMARIO:

DPR 29.09.1973 N.602 .....	1
Titolo I - Riscossione delle imposte.....	1
Capo I - Versamenti diretti (1).....	1
ART.1 - Modalita` di riscossione.....	1
ART.2 - Riscossione per ritenuta diretta.....	1
ART.3 - Riscossione mediante versamenti diretti.....	1
ART.3 bis - Versamento diretto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche .....	2
ART.4 - Acconti di imposta (1) .....	2
ART.5 - Esattoria competente a ricevere il versamento diretto .....	2
ART.5 bis - Versamento ad ufficio incompetente.....	2
ART.6 - Distinta dei versamenti diretti.....	2
ART.7 - Versamento diretto mediante conti correnti postali .....	3
ART.8 - Termini per il versamento diretto .....	3
ART.9 - Mancato o ritardato versamento diretto (1).....	4
Capo II - Riscossione mediante ruoli (1) .....	4
ART.10 - Definizioni (2) .....	4
ART.11 - Oggetto e specie dei ruoli (1).....	4
ART.12 - Formazione e contenuto dei ruoli (1).....	4
ART.12 bis - Importo minimo iscrivibile a ruolo (1).....	5
ART.13 - Termine per la formazione e l'invio dei ruoli all'intendenza (1) .....	5
ART.14 - Iscrizioni a ruolo a titolo definitivo .....	5
ART.15 - Iscrizioni nei ruoli in base ad accertamenti non definitivi .....	5
ART.15 bis - Iscrizioni nei ruoli straordinari (1) .....	5
ART.16 - [Versamenti diretti non computati] (1) .....	5
ART.17 - Termini di decadenza per l'iscrizione a ruolo (1).....	5
ART.18 - Ripartizione delle imposte in rate (1).....	6
ART.19 - Dilazione del pagamento (1).....	6
ART.19 bis - Sospensione della riscossione per situazioni eccezionali (1) .....	6
ART.20 - Interessi per ritardata iscrizione a ruolo (1) .....	6
ART.21 - Interessi per dilazione del pagamento (1) .....	7
ART.22 - Attribuzione degli interessi.....	7
ART.23 - Esecutorieta` dei ruoli (1) .....	7
ART.24 - Consegna del ruolo al concessionario (1) .....	7
ART.25 - Cartella di pagamento (1) .....	7
ART.26 - Notificazione della cartella di pagamento.....	8
ART.27 - Luogo e tempo del pagamento (1) .....	8
ART.28 - Modalita` di pagamento (1) .....	8
ART.28 bis - Pagamento delle imposte dirette mediante cessione di beni culturali .....	9
ART.29 - Rilascio della quietanza .....	10
ART.30 - Interessi di mora (1).....	10
ART.31 - Imputazione dei pagamenti.....	10
ART.32 - Responsabilita` solidale dei nuovi possessori di immobili .....	10
ART.33 - Responsabilita` solidale per l'imposta locale sui redditi .....	10
ART.34 - Responsabilita` solidale per l'imposta sui redditi delle persone fisiche .....	11
ART.35 - Solidarieta` del sostituto di imposta.....	11
ART.36 - Responsabilita` ed obblighi degli amministratori, dei liquidatori e dei soci .....	11
ART.37 - Rimborso di ritenute dirette .....	11
ART.38 - Rimborso di versamenti diretti .....	12
ART.39 - Sospensione amministrativa della riscossione (1).....	12
ART.40 - Rimborso dell'imposta a seguito di decisione delle commissioni tributarie (1).....	12
ART.41 - Rimborso d'ufficio .....	13
ART.42 - Esecuzione del rimborso.....	13
ART.42 bis - Esecuzione del rimborso d'ufficio tramite procedura automatizzata.....	13
ART.43 - Recupero di somme erroneamente rimborsate.....	14
ART.43 bis - Cessione dei crediti di imposta .....	14
ART.43 ter - Cessione delle eccedenze nell'ambito del gruppo.....	15
ART.44 - Interessi per ritardato rimborso di imposte pagate.....	15
ART.44 bis - Interessi per rimborsi eseguiti mediante procedura automatizzata.....	16
TITOLO II - Riscossione coattiva (1).....	16
Capo I - Disposizioni generali .....	16
ART.45 - Riscossione coattiva (1).....	16

ART.46 - Delega ad altro concessionario (1).....	16
ART.47 - Gratuita` delle trascrizioni, iscrizioni e cancellazioni di pignoramenti e ipoteche (1).....	16
ART.48 - Tasse e diritti per atti giudiziari (1).....	17
Capo II - Espropriazione forzata.....	17
Sezione I - Disposizioni generali.....	17
ART.49 - Espropriazione forzata (1).....	17
ART.50 - Termine per l'inizio dell'esecuzione (1).....	17
ART.51 - Surroga del concessionario in procedimenti esecutivi gia` iniziati (1).....	17
ART.52 - Procedimento di vendita (1).....	18
ART.53 - Cessazione dell'efficacia del pignoramento e cancellazione della trascrizione (1).....	18
ART.54 - Intervento dei creditori (1).....	18
ART.55 - Divieto per il concessionario di acquisto dei beni pignorati (1).....	18
ART.56 - Deposito degli atti e del prezzo (1).....	19
ART.57 - Opposizione all'esecuzione o agli atti esecutivi (1).....	19
ART.58 - Opposizioni di terzi (1).....	19
ART.59 - Risarcimento dei danni (1).....	20
ART.60 - Sospensione dell'esecuzione (1).....	20
ART.61 - Estinzione del procedimento per pagamento del debito (1).....	20
Sezione II - Disposizioni particolari in materia di espropriazione mobiliare.....	20
ART.62 - Disposizioni particolari sui beni pignorabili (1).....	20
ART.63 - Astensione dal pignoramento (1).....	20
ART.64 - Custodia dei beni pignorati (1).....	20
ART.65 - Notifica del verbale di pignoramento (1).....	21
ART.66 - Avviso di vendita dei beni pignorati (1).....	21
ART.67 - Incanto anticipato (1).....	21
ART.68 - Prezzo base del primo incanto (1).....	21
ART.69 - Secondo incanto (1).....	21
ART.70 - Beni invenduti (1).....	22
ART.71 - Intervento degli istituti vendite giudiziarie (1).....	22
Sezione III - Disposizioni particolari in materia di espropriazione presso terzi.....	22
ART.72 - Pignoramento di fitti o pigioni (1).....	22
ART.73 - Pignoramento di cose del debitore in possesso di terzi (1).....	22
ART.74 - Vendita e assegnazione dei crediti pignorati (1).....	22
ART.75 - Pignoramenti presso pubbliche amministrazioni (1).....	23
Sezione IV - Disposizioni particolari in materia di espropriazione immobiliare.....	23
ART.76 - Espropriazione immobiliare (1).....	23
ART.77 - Iscrizione di ipoteca (1).....	23
ART.78 - Avviso di vendita (1).....	23
ART.79 - Prezzo base e cauzione (1).....	24
ART.80 - Pubblicazione e notificazione dell'avviso di vendita (1).....	24
ART.81 - Secondo e terzo incanto (1).....	24
ART.82 - Versamento del prezzo (1).....	25
ART.83 - Progetto di distribuzione (1).....	25
ART.84 - Distribuzione della somma ricavata (1).....	25
ART.85 - Assegnazione dell'immobile allo Stato (1).....	25
Capo III - Disposizioni particolari in materia di espropriazione di beni mobili registrati.....	26
ART.86 - Fermo di beni mobili registrati (1).....	26
Capo IV - Procedure concorsuali.....	26
Sezione I - Fallimento e liquidazione coatta amministrativa.....	26
ART.87 - Domanda di ammissione al passivo (1).....	26
ART.88 - Ammissione al passivo con riserva (1).....	26
ART.89 - Esenzione dell'azione revocatoria (1).....	27
Sezione II - Concordato preventivo e amministrazione controllata.....	27
ART.90 - Ammissione del debitore al concordato preventivo o all'amministrazione controllata (1).....	27
ART.91 - Espropriazione di navi e aeromobili.....	27
ART.91 bis - Fermo dei veicoli a motore ed autoscafi.....	27
Titolo III - Sanzioni.....	28
ART.92 - Versamenti diretti omessi o ritardati.....	28
ART.92 bis - Documentazione probatoria mancata o irregolare.....	28
ART.93 - Ufficio incompetente.....	28
ART.94 - Distinte incomplete.....	29
ART.95- Ritenute alla fonte non operate.....	29

ART.96 - Crediti a contribuenti morosi .....	29
ART.97 - Mancato pagamento mediante ruoli .....	29
ART.98- APPLICAZIONE.....	29
Titolo IV - Norme transitorie e finali .....	30
ART.99 - Versamento delle ritenute sui dividendi .....	30
ART.100 - Versamento in tesoreria e iscrizione a ruolo di tributi soppressi .....	30
ART.100 bis - Acconti di imposte sui redditi dell'anno 1974 .....	30
ART.100 ter - Ammontare degli acconti.....	31
ART.100 quater - Imputazione degli acconti alle imposte sul reddito dovute per l'anno 1974 .....	31
ART.100 quinquies - Riscossione degli acconti .....	32
ART.100 sexies - Iscrizione nei ruoli delle imposte dovute sui redditi dichiarati per l'anno 1974(1) .....	32
ART.101 - Termini per sgravi e rimborsi relativi a tributi soppressi .....	32
ART.102 - Responsabilit� solidale e privilegi relativi a tributi soppressi .....	32
ART.103 - Riscossione dei ruoli di enti diversi dallo Stato .....	32
ART.104 - Disposizioni abrogate .....	32
ART.105 - Entrata in vigore .....	32